LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Copia numero L. 6 — Spedizione in abbonamento postale

DIREZIONE: Corso Valdocco 2-2°, v. 6. Torino 7 - Tel. 43-600 10-601. — Prezzi per num. di ott. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 35, Finanz. L. 100, Econ. L. 60 - Fest. comm. ecc. in base di tariffe, sul testo del giornale (tel. 43-600); Arte chiesa, Mode, Moda, Lavoro, Occas., Scuola, Segnalo la Canzone, I Cavalieri, L. 100 per linea o s. d. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 2500; Semestre L. 1300; Trimestre L. 650 - Estero: Anno L. 5000; Semestre L. 2600; Trimestre L. 1300. C/c postale N. 2/26710.

DOMENICA 20 Ottobre 1946 - Anno II Num. 247
TORINO, via Roma ang. via Berthe, tel. dal 43-600 al 43-609

FORTUNA di De Gasperi

Avviene in questi giorni al governo un «cambio della guardia», come si diceva una volta; e secondo le precedenti intese l'on. De Gasperi cede a Pietro Nenni il portafogli degli esteri. Nel suo discorso di Cuneo, domenica scorsa, Nenni ha già fatto una prima enunciazione programmatica, nel complesso accettabile; sicchè non rimane che attenderlo alla prova, augurandogli buona fortuna.

Alla politica interna, potrà invece dedicarsi interamente De Gasperi, ridotto ormai, nel cumulo delle sue cariche, alla figura, normale in Italia, di presidente del consiglio e di ministro degli interni, come giustamente gli aveva consigliato Nitti: ed è vano nascondersi che per lui e per la sua fortuna il momento è delicato, o come usa dire, cruciale. Vano nascondersi che contro di lui, e la misura crescente abuso fino a qualche tempo addietro, si appuntano critiche da destra e da sinistra, e, quel che è più grave, dal seno del suo stesso partito; che verso lui sale un'ondata d'incertezza se non di sfiducia. Lo accusano di essere freddo, esitante, senza fede nell'Italia, senza calore trascinante e comunicativo; lo accusano di non aver ottenuto alcun successo in politica estera, di non imprimere alcuna direttiva chiara ed energica alla politica interna: alla Costituente gli hanno fatto recentemente accoglienza assai fredda, che i cronisti si affrettarono, compiaciuti, a rilevare; a Palermo lo hanno fischiato, a Milano lo hanno implicato in effigie, quale affamatore del popolo: e l'uomo ha avuto, per una volta tanto, uno scatto di sdegno. Così come, un'altra volta, reagendo all'accusa di debolezza, da parte di chi vedeva in lui un nuovo Kerenski, esclamò orgogliosamente: «Io non sono Facta». Perfino la sua provata abilità manovriera, il suo ormai famoso «genio del compromesso», cioè la qualità politica generalmente riconosciutagli, è stata posta in cattiva luce: De Gasperi — hanno detto — si limita ad aspettare che la opposta tendenze si precisino, e poi non fa altro che tirare la somme, applicando meccanicamente la regola del parallelogrammo delle forze. Infine, attaccato più o meno copertamente dai suoi, egli avrebbe detto recentemente a Gronchi: «Stai tranquillo, che alle prossime elezioni io me ne vado, e tu mi succederai».

* * *

Sarebbe strano, anzi incredibile, che non fosse andata così; e che l'uomo il quale ha accettato — con indubbia abnegazione, in cui è un primo e autentico titolo alla riconoscenza nazionale — di essere il cireneo di una situazione fallimentare interna ed estera, mentre altri con facile calcolo si tirava indietro, avesse a cingere i lauri di una immediata e costante popolarità. Il potere ha alquanto logorato De Gasperi, questo è certo; e i partiti e gli avversari personali ne approfittano, da una parte e dall'altra dello scacchiere parlamentare. Ma l'interesse di partito è una cosa, e l'interesse del Paese un'altra, purtroppo: e sotto questo secondo, ed essenziale, aspetto noi non crediamo che avvalutare innanzi tempo De Gasperi (mentre nessun altro uomo politico di maggiore od eguale statura è ancora apparso all'orizzonte) sia cosa buona; così come — dal punto di vista di un giudizio politico spassionato — non ci sembra affatto che il bilancio della sua attività si chiuda tutto in passivo, nè che l'ora sua e del suo partito stia già declinando inesorabilmente sul quadrante della nostra storia.

Senza dubbio, il governo tripartito è quello che è, e dà i miseri frutti che può dare: su ciò noi abbiamo già abbastanza insistito. Ma, nel suo ambito, e in politica estera, l'intesa italo-austriaca, stipulata da De Gasperi, è stata uno dei pochi autentici successi di questo disperante periodo diplomatico, parigino e mondiale; in politica interna (e salvo la questione economico-finanziaria, in cui la sua responsabilità è indiretta) egli ha finora impedito il peggio, sia pure con una certa passività, che tuttavia non è ancora certo s'identifichi con la debolezza. Fra gli uomini di partito, De Gasperi è forse il meno fazioso: salvo forse per la laicità, su tutto il resto egli è suscettibile di rappresentare — e rappresenta effettivamente — l'opinione media italiana, e la sua volontà di equilibrio contro gli opposti eccessi. Ora, questa posizione ed attività mediatrice ci sembra assolutamente indispensabile nell'attuale situazione, in cui a destra minaccia il neo-fascismo, e a sinistra il comunismo; ed essa, per assai tempo ancora, non ci sembra poter esser tenuta che dalla D. C. in seno ai partiti, e da De Gasperi in seno alla democrazia cristiana. Certo, Giolitti la esercitava con ben maggiore autorità e splendore: ma, mutata a parte, Giolitti non aveva tra i piedi la proporzionale ed aveva dietro di sè la monarchia! Parlano di Grotchi come uomo di domani: ma la sua tendenza sinistroide non gli alienerà i conservatori del partito? Meglio, dicono gli uomini di sinistra: socialcomunisti più «gronchiani» daranno un governo più omogeneo! Può darsi, però ciò implica una sorta di disintegrazione della D. C., nonchè un passaggio ai socialisti del baricentro politico: acconsentirà la D. C. a lasciarsi disintegrare tranquillamente e a cedere ai socialisti quella funzione di perno e di bilanciere, cui seguirebbe probabilmente uno sbandamento a sinistra, e un aumento dell'influenza comunista, invisa alla grande maggioranza del paese? Tutto sommato, se le future elezioni lasceranno lo *statu quo*, o segneranno solo un leggero spostamento a destra o a sinistra l'attuale politica di centro resterà l'unica possibile, almeno in sede di normalità costituzionale; e allora De Gasperi (a meno di gravi errori, o di grave stanchezza) potrebbe rimanere l'uomo della situazione.

Filippo Burzio

Tra un mese processo a Manstein e Von Mackensen

Roma, 19 ottobre.

Il processo davanti alla Corte Militare alleata a carico del generale Manstein e del col. Von Mackensen, chiamati a rispondere quali criminali di guerra dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, fissato per il 18 novembre prossimo si svolgerà nell'aula massima della Sapienza, che a questo scopo è stata stamane requisita dalle autorità alleate.

Affitti e viveri

I molteplici e contrastanti pareri dei proprietari di casa e delle varie categorie di inquilini — La C. G. I. L. ammette un aumento minimo — Importazione di alimenti - Il prezzo del burro

Roma, 19 ottobre.

Blocco o sfratto degli affitti? Il problema su cui il C.I.L.N. deve portare il suo esame e che già nell'ultima riunione formò l'argomento di una prima sommaria discussione è stato oggi trattato in una riunione consultiva indetta dal Ministro del Lavoro D'Aragona al Viminale per dar modo ai rappresentanti delle categorie interessate di esprimere i loro punti di vista.

La C.G.I.L. si è dichiarata per la proroga del blocco dei contratti di locazione senza discriminazione; quanto agli affitti ha ammesso la possibilità di un aumento minimo, che però dovrebbe andare integralmente ad alimentare un fondo nazionale per la ricostruzione. A tale proposta ha dato la sua adesione di massima la federazione barbieri e parrucchieri, mentre i rappresentanti artigiani hanno chiesto il blocco indiscriminato di contratti e pigioni per le categorie artigianali. Secondo la Confederazione del commercio gli aumenti dovrebbero essere concordati fra le parti (con facoltà di ricorso in caso di discordia a commissioni arbitrali o alla magistratura), stabilendosi, in linea generale, quattro categorie, per le quali la misura degli aumenti dovrebbero essere crescenti, e cioè: alimentaristi dei generi tesserati; alimentaristi dei generi non tesserati; commercianti ed esercenti di abbigliamento; altri commercianti.

L'Associazione inquilini ha richiesto la proroga del blocco sia sui contratti che sulle locazioni, mentre gli inquilini di negozio hanno avanzato la proposta di formulare un piano quinquennale per realizzare una disciplina completa della materia. I rappresentanti dell'Associazione della proprietà edilizia a loro volta si sono dichiarati per uno sblocco graduale delle pigioni e dei contratti, con aumenti discriminati degli affitti sia in rapporto alle categorie sia riguardo alla destinazione dei locali versando una parte della maggiorazione al fondo di ricostruzione nazionale.

Tutti i partecipanti alla riunione si sono dichiarati per la abolizione del commissariato degli alloggi. Il ministro D'Aragona si è riservato di interpellare nuovamente i rappresentanti delle categorie interessate quando il CIR abbia elaborato un progetto di disciplina della materia.

Per quanto riguarda la disciplina da attuare per i generi alimentari o per i generi di abbigliamento, si è avuta oggi una nuova riunione di ministri. In materia alimentare si è deciso che la questione del burro sarà risolta dopo un apposito convegno che avrà luogo nell'Alta Italia per esaminare le esigenze delle zone produttive. Quanto ai formaggi si è riconosciuto in linea di massima che non sembra possibile attuare una disciplina. Per quanto concerne le importazioni, si quantitativi di bacalà e pesce secco già annunciati si aggiungono 5000 tonnellate di carne acquistata in Argentina.

Passando ai prodotti industriali il ministro Macrelli e il sottosegretario Tremellioni hanno illustrato lo stato attuale delle lavorazioni delle materie prime U.N.R.R.A. e si è discusso sui sistemi di distribuzione da adottare, e in particolare se la distribuzione debba avvenire attraverso consorzi da costituirsi o attraverso un ente statale.

Come è noto il piano U.N.R.R.A. prevede la distribuzione gratuita a cinque milioni di persone bisognose di sei metri di tessuti di cotone e tre metri di tessuti di lana. I lavoratori non compresi nelle categorie che fruiscono della distribuzione gratuita potranno invece acquistare i tessuti a prezzo fisso e modico mediante buoni che saranno distribuiti dalle organizzazioni sindacali o cooperativistiche.

Il Presidente del Consiglio ha avuto ieri ed oggi dei colloqui con il Sottosegretario Corsi dedicati all'aggravarsi della disoccupazione.

Come prima misura è stato deciso di intervenire presso i Ministeri del LL. PP. e dell'Agricoltura perchè sia dato inizio al più presto ai lavori di bonifica agricola.

L'on. Nenni agli Esteri

Dichiarazioni del Ministro sulla nostra pace: "La revisione è nelle cose che sono più forti del trattato e l'Europa non si ricostruisce senza o contro di noi,, Il messaggio di Bevin: "L'Italia conti sulla piena simpatia dell'Inghilterra,,

Roma, 19 ottobre.

Stamane, a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha passato le consegne al neo-Ministro degli Esteri on. Pietro Nenni. Alla cerimonia dell'insediamento erano presenti il nuovo Sottosegretario agli Esteri on. Bruscasca, il Sottosegretario uscente on. Giolitti, il Sottosegretario per gli italiani all'estero on. Lupis, il direttore generale al Ministero degli Esteri dott. Prunas, il capo di gabinetto uscente Baldoni, il neo-capo di gabinetto Paveri ed altri funzionari del Ministero degli esteri.

Avvenuto il passaggio delle consegne, il ministro Nenni ha ricevuto i giornalisti, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Prima di tutto devo porgere il mio saluto al mio predecessore che rimane anche Presidente del Consiglio, con il quale avrò occasione di collaborare anche di qui in poi. Egli, entrato in questa casa l'estate quando si era nel cuore della disfatta e non esisteva neppure un Ministero degli Esteri, ha lavorato due anni per riattare i primi fili della nuova politica estera della democrazia italiana.

«Arrivo qui quando, all'indomani del verdetto del Ventuno, l'intera nazione ha preso coscienza della estrema severità del giudizio che il mondo ha portato su noi dal giugno 1940 in poi, si dovrebbe dire dal 1935 in poi, e dal quale non ha saputo liberarsi interamente quando si è trovato di fronte alla nuova Italia. Non vorrei che il Paese, sotto il peso della decisione di Parigi, si accasciasse. Tra pochi giorni i Quattro si pronunceranno sul trattato, ma la loro non sarà l'ultima parola. Non si dice mai l'ultima parola sul destino delle nazioni e dei popoli. La parola «revisione» non è nel trattato, ma è nelle cose che sono più forti del trattato, è nella nostra coscienza e nella nostra volontà.

«Se dicessi che i rapporti fra le nazioni sono dominati dal puro criterio della forza — ha proseguito Nenni — avrei l'aria di ripetere il banale concetto che in questo stesso palazzo fu esaltato dai ministri fascisti. I quali si ubriacavano e ubriacavano il Paese coi miti inneggianti alla potenza militare, degli otto milioni di baionette e degli aeroplani che avrebbero oscurato il cielo: e lo oscurarono in effetti, ma per rovesciare tonnellate di bombe sulle nostre indifese città. E' vero, però, che la forza è l'elemento che decide, se per forza si intendono anche il diritto e la ragione.

«Ecco perchè io sono ottimista rispetto all'avvenire del nostro Paese: perchè il diritto e la ragione sono dalla nostra parte. Lavoreremo con tenacia, badando alla realtà delle cose e non al virtuosismo delle parole, avendo come guida il concetto che l'interesse italiano non si oppone all'interesse europeo e mondiale, ma ne è una delle facce, uno degli aspetti. Perciò dico agli Italiani, a tutti gli Italiani: coraggio, tenacia, pazienza. L'Europa non si può ricostruire nè senza di noi nè contro di noi, la vita non può essere riorganizzata nel bacino mediterraneo senza il nostro concorso. A questo concorso, che daremo senza lesinare i sacrifici, noi mettiamo come prezzo il nostro diritto al lavoro e la nostra indipendenza nazionale, politica ed economica».

Il ministro Nenni, dopo aver ricevuto i dirigenti del Sindacato dei dipendenti del Ministero degli Esteri, si è portato a Montecitorio, dove i rappresentanti della stampa parlamentare gli hanno offerto un vermouth d'onore.

L'incaricato di affari di Gran Bretagna gli ha consegnato il seguente messaggio personale del Ministro degli Esteri Bevin:

«La prego di accettare le mie congratulazioni in occasione della sua nomina al Ministero degli Affari Esteri. Viviamo in tempi difficili, ma tengo a farle sapere che il suo Paese può contare sulla piena simpatia del popolo di Gran Bretagna. So che noi possiamo lavorare insieme per risolvere i molti problemi che ci stanno dinnanzi. Le invio i miei migliori auguri e sono sicuro di poter contare sulla stessa cooperazione e comprensione che sempre io ho avuta dal Suo illustre predecessore».

L'on. Nenni ha così risposto:

«Assumendo in un'ora angosciosa per la nazione italiana la direzione della politica estera, mi è grato porgerLe il mio saluto di italiano e di compagno che spera di lavorare con Lei a cancellare fra Gran Bretagna e Italia il ricordo amaro della guerra ed a fondare le relazioni future dei nostri Paesi sul rispetto dei nostri fondamentali interessi. Spero vederLa presto a Londra».

IL MINISTRO NENNI

I complimenti di Truman

Washington, 19 ottobre.

Il discorso del Segretario di Stato Byrnes, in cui egli attribuisce a Mosca gran parte della responsabilità per i timori crescenti nel mondo delle possibilità di un nuovo conflitto, ha avuto la completa approvazione del presidente Truman.

Ieri sera, subito dopo la trasmissione, il presidente telefonò a Byrnes congratulandosi per il «grande discorso» che Byrnes aveva pronunciato.

La vivace polemica tra anglosassoni e slavi

Bevin si appresta a far seguito al discorso di Byrnes — Il convegno dei Quattro a New York

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 ottobre.

Il discorso di Byrnes sulle relazioni degli Stati Uniti con la Russia e la nuova rotta del governo americano alla Jugoslavia vanno guardati parallelamente alle dichiarazioni che Bevin farà martedì sulla politica estera britannica. Voluta cioè da Londra: la politica degli Stati Uniti verso la Russia appare tutta stabilizzata nell'affermazione di Byrnes che «gli Stati Uniti e la Russia Sovietica potrebbero certo arrivare a un accordo, se gli Stati Uniti fossero disposti a cedere a tutte le domande russe: ma gli Stati Uniti non sono disposti a questo». Davanti a questa destinazione precisa della politica americana la nota alla Jugoslavia diventa una mera cifosa all'indirizzo del bertuccione satellite di Mosca: «orrore e condanna dei metodi usati dal governo di Tito, il quale non si perita di trasformare cittadini americani in schiavi e altri ne fa morire nei campi di concentramento jugoslavi».

Byrnes ha parlato per gli Stati Uniti; Bevin parlerà martedì per la Gran Bretagna; dopodichè il mondo potrà valutare quale grado di resistenza le due colonne del mondo occidentale, Washington e Londra, possano presentare alla minaccia sovietica: e a Londra già si dà per certo che non soltanto il ministro degli esteri Bevin, ma tutti gli ordini che prenderanno parte alla discussione, si concentreranno sui due argomenti che oscurano l'orizzonte europeo, cioè le relazioni con la Russia Sovietica e il futuro della Germania in funzione dell'imponderabile russo.

Bevin spiegherà la angustiosi e la politica dell'Inghilterra in Germania; tratterà della Grecia, della Palestina e dell'Egitto, paesi ora più che mai in primo piano per gli interessi britannici; ed infine, contropartita del discorso di Byrnes, risponderà nettamente al discorso finale di Molotov a Parigi.

Tanto è l'attesa per queste dichiarazioni di Bevin, tanto vive è l'aspettazione per la parola definitiva che il ministro degli esteri potrà dire, che gli informatori politici già assicurano che l'opposizione al Governo, la quale pure aveva chiesto questa discussione sulla politica estera, non intende causare alcun imbarazzo al ministro degli esteri, mostrando così questa qualità solidarietà nazionale salita sempre nel Parlamento britannico quando è in gioco la politica estera dell'Inghilterra. Dopo la discussione ai Comuni, il signor Bevin (il quale ha in questi giorni un interessante scambio di vedute sul futuro trattato anglo-egiziano con Sidki Pascià, che è venuto a Londra di iniziativa sua per cercare di sanare il dissidio) partirà alla volta di New York per gli incontri dei Quattro, rinvigoriti dal viatico del Parlamento.

f.

La sfida di Stalin

«Se il mondo capitalistico — ha dichiarato Stalin — ci lascia in pace e ci permette di continuare i nostri piani per almeno quest'anni, negli immensi territori situati tra il Pacifico e l'Oder avrà raggiunto un così alto tono di vita che, senza guerra e rivoluzioni sanguinose, il mondo vorrà seguire il nostro esempio».

Le parole di Stalin significano: Al di là del sipario d'acciaio le maggioranze non sono ancora comuniste perchè ritengono che a Parigi e a Londra, a New York e a Buenos Aires si vive meglio che a Mosca e Leningrado. Ma in Russia, capitale e lavoro, tecnica e politica formano un blocco unitario e tutti gli sforzi tendono a un solo scopo: aumentare la produzione in forma razionale. In due o tre decenni i territori confinanti dall'U.R.S.S. (circa un terzo del nostro pianeta) saranno trasformati in un giardino dove gli uomini vivranno, senza troppo fatica, liberi e felici. Invece negli altri paesi si continuerà a passare di crisi in crisi, perchè lo spirito animatore dell'attività economica rimarrà l'utile individuale e non l'interesse collettivo. Così, infine, tutti saranno costretti a lottare».

La dichiarazione di Stalin è una sfida all'Occidente; un'onorevole sfida che l'Occidente può accettare, malgrado la partita non sia così facile come taluni ritengono. La Russia ha il grande vantaggio dell'unità politica di immensi territori, dove può organizzare la sua economia e produrre con metodi che hanno già dato notevoli risultati. Invece l'Occidente, l'Europa soprattutto, è suddiviso in diversi Stati, in urto fra di loro, dove i problemi di confine e le lotte politiche interne prevalgono sulle questioni economiche.

Tuttavia anche al di qua del sipario d'acciaio esistono, quasi in misura illimitata, terre fertili e mezzi di trasporto, materie prime e macchine, capitali e capacità tecniche. Sapremo organizzare questo forse? L'egoismo individuale e degli Stati è mitigato dall'assoluta necessità che il tono di vita delle popolazioni e la capacità di assorbimento dei mercati mondiali aumentino in forma corrispondente ai continuo sviluppo della potenza produttiva dei grandi paesi industriali. Se questo fenomeno non avvenisse, i grandi paesi industriali sarebbero travolti.

Anche noi nell'Occidente siamo quindi condannati a raggiungere il benessere per non piombare nel caos. Purtroppo vi sono delle ombre in questo rosco quadro: delle minacciose che contano, sparse un po' ovunque sul nostro pianeta, ritengono necessario un altro bel massacro per affrettare i tempi felici che verranno.

g. d. b.

Anche quest'inverno niente carbone per scaldarci

Roma, 19 ottobre.

Il Sottosegretario all'Industria, on. Tremellioni, che sta preparando il piano di importazione per i combustibili nel 1947, ha dichiarato nel corso di un'intervista che nel prossimo anno il volume della produzione italiana (ora tra il 50 e il 60 % del livello prebellico) giungerà ad una punta massima dell'80 %. Saranno però necessarie 800-900 mila tonn. mensili di carbone; e siccome l'U.N.R.R.A. cesserà i suoi rifornimenti dovremo acquistare presso molti mercati. Il prezzo politico attuale di 2000 lire circa alla tonn., ridotto a 2500 per la produzione del gas, salirà proibitivamente ad almeno 4500. Questo fatto è causato dalla lontananza delle fonti cui attingeremo, essendo l'Europa un po' povera di materie per tutti. Difficoltà cessabile per un certo tempo l'impiego del carbone ad uso riscaldamento; eventuali concessioni potranno essere fatte per le scuole e gli uffici pubblici, mentre gli ospedali continueranno a fruire della normale assegnazione.

INGENTI FURTI DI REPUBBLICHINI

Profughi israeliti depredati di oltre un miliardo

Genova, 19 ottobre.

In seguito alla scoperta di malversazioni a carico del dottor Carlo Semino, economo della nostra Questura, avvenuta qualche mese dopo la liberazione, la polizia è giunta in questi giorni, dopo lunghissime indagini, a capo di una colossale impresa di malversazioni e furti, avvenuti durante il periodo repubblichino, commessi da funzionari ed impiegati della Questura di Genova e da loro complici, tanto che sono state in questi giorni denunziate all'Autorità Giudiziaria, parte in stato di arresto e parte a piede libero, ben 41 persone, delle quali 16 appartenenti alla polizia e 25 civili.

Alcuni facoltosi ebrei della nostra città, ricercati dai nazi-fascisti, avevano dovuto fuggire, lasciando immensi beni. Essi erano: gli avv. Teodoro e Renzo Terracini, il dottor Marcello Vita'e, i fratelli Valobra, il commerciante Sacerdoti, la signora Borghese Cavaljeri, nonchè l'ing. Mario Brandi e la scrittrice Emma Tedeschi. Questi ultimi, deportati in campi di concentramento, non ne hanno più fatto ritorno. I beni di costoro vennero sequestrati ed in parte venduti all'asta, insieme a quelli di altri ed ebrei tedeschi, che nel 1939 erano fuggiti in America dall'a Germania, lasciando alla ditta Argeo Villa, della nostra città, l'incarico di spedire loro i beni racchiusi in cassoni. Si trattava di valori inestimabili: stoffe, pregiati, quadri di autore ecc. Gli ebrei tedeschi erano il famoso rabbino di Monaco Baerwald, Hofmann, Heimann, Aronsfeld, Brach e C'aser. I loro beni non vennero lasciati partire e su di essi fu invece posto il sequestro da parte della nostra Questura. Nel periodo repubblichino, fu fatta una bassa su di essi, con la scusa di porli all'asta. Il dottor Semino si appropriò di cento quadri d'autore, ed altri si divisero il bottino consistente in brillanti, smeraldi, altre pietre preziose, quadri fiamminghi, stoffe ecc., il tutto per oltre un miliardo di valore.

IL PROCESSO GRANDE

La ridda delle voci: smentite che piovono

(Dal nostro inviato)

Novara, 19 ottobre.

Erano stati citati dodici testimoni per oggi: ne sono comparsi tre: qualcuno è deceduto durante le more del processo, i più dicono di essere indisposti o nell'impossibilità di presentarsi, altri risultano irreperibili. E fra questi è anche il vecchio e fedele autista di casa Virando. Ma se i testi defezionano, non defeziona il pubblico, che si infittisce ogni giorno di più, infervorandosi nelle discussioni intorno al drammatico caso.

Ed ecco, è chiamato nell'esiziale il gen. di C. d'A. a riposo Giacomo Appiotti. Settantatreenne, egli era legato da salda affettuosa amicizia, sin dall'infanzia, col padre della povera vittima ed era stato compagno di scuola dello zio, il dott. Paolo Virando, deceduto in America per tonsillite.

Pres.: — Non le risulta che il dott. Virando si sia uccise?

— Lo escludo in modo assoluto.

— E cosa ci può dire — chiede il presidente — sul carattere della Vinceuzina?

— Era una buona signorina di famiglia, di carattere dolce, gentile e caritatevole. Le persone di servizio si rivolgevano a lei per ottenere qualche concessione o qualche favore. E questo dimostra la bontà del suo animo.

Pres.: — Le risulta che abbia avuto delle stranezze nel suo comportamento?

— Mai, mai. Aveva un carattere assai equilibrato ed era attaccata alla vita. Del resto, la stessa educazione avuta in famiglia lo esclude. Il padre era rigido e la madre, una madre esemplare che non aveva mai frequentato la società e si rassegnò a frequentarla, solo quando la figlioia ebbe compiuto i 18 anni.

«Non mi persuade»

Pres.: — Ha che bevesse?

— Fui molte volte a pranzo in casa loro, ma non ho mai notato che avesse una tendenza all'alcool.

Pres.: — Sul conto del Grande cosa può dirci?

— Il signor Virando mi scrisse a Roma pregandomi di assumere informazioni sul Grande al ministero degli esteri. Io vi andai ed ebbi dei ragguagli da un funzionario di grado non elevato, il dottor Assetati. Erano informative normali, potrei dire di ordinaria amministrazione. E non erano sfavorevoli.

— E quali impressioni — chiede il Presidente — ebbe a farle la notizia del suicidio?

— La notizia della morte mi fu genericamente telegrafata a Roma dal fratello, il quale desiderava mi occupassi per facilitargli le pratiche per recarsi a Bangkok. Quando poi il Virando venne a Roma e mi parlò del suicidio, non riuscivo a spiegarmelo. Fu per questo che lo esortai anch'io a partire: «Vai, metti in chiaro come sono andate le cose», gli dissi.

Pres.: — Ricorda di avere ricevuto a Roma una lettera della signora Sottile?

— Sì, mi pare fosse in data 17 dicembre e mi si diceva di andare al ministero degli esteri per ottenere una dilazione per il rimpatrio del Grande. Ma il capo gabinetto Anfuso mi disse che il Grande era già partito. Tuttavia, mi aggiunse Anfuso, Grande non aveva alcuna urgenza di presentarsi: il ministero non gli aveva fissata alcuna data: egli si era messo in viaggio di sua iniziativa.

Pres.: — Lei ha avuto dei sospetti che non ha manifestati al Virando?

— Da vecchio soldato dirò la verità: l'ipotesi del suicidio non mi persuade, non mi ha mai persuaso.

Lusseggiando ancora la situazione familiare del Virando, il teste ha alcuni accenni per la madre: — E' una santa donna, dichiara; una figura di madre perfetta, esemplare, che ha vissuto solo ed unicamente per i suoi figli.

Avv. Allegra: — E' informato che la signora Virando ha tentato di uccidersi, quando era ragazza, battendosi in Po?

— Non l'ho mai sentito dire.

Avv. Allegra: Mi dispiace di dover toccare questo tasto, ma ha la sua importanza nella causa. Sa se la signora Virando ha avuto i due figlioli prima del matrimonio?

Nell'aula si diffonde un mormorio che dalla tribuna del pubblico dilaga verso il pretorio e mentre il teste non diesimula la sua sorpresa l'avv. Delitala della difesa chiarisce:

— Non lo avremmo chiesto se il teste non avesse detto quello che ha detto.

Teste: — Io non abitavo a Torino e non so. Ma Virando mi ha sempre presentato la signora come sua moglie.

Al vecchio generale segue un giovane magistrato: il dottor Leopoldo Maggia, giudice al tribunale di Torino. Fu compagno di arme e di studi di Grande e lo definisce un ottimo giovane, serio, studiosissimo, che lavorava durante le vacanze per potersi recare all'estero e non pesare sulla famiglia.

Pres.: — Verso l'altro sesso come si comportava?

— Come tutti i giovani. Lo ero fra i suoi amici più vicini e spesso, tornando dall'estero, mi raccontava le sue avventure. Ma un giorno mi confidò di volersi sposare, spinto forse dal fatto che mi vedeva sposo felice; insistette invano più tardi, mi toccarono i dinieghi. Ricorda che nel periodo del fidanzamento, il Grande così si era espresso sulla Virando: «Ha dei meccanismi di attrazione, cui subentrano delle parentesi in cui pare assente».

Una sutta cinese?

— Lei ha mai accennato prima d'ora a questo fatto, osserva il Presidente.

— L'avrò detto, e se non risulta è per le condizioni particolari, per me, in cui si svolse la verbalizzazione della mia deposizione.

— Ma al dibattimento — interviene l'avv. Villabruna — nessuno vi è stato sollecito di stroncare la sua deposizione.

Il teste rivide il Grande al suo ritorno da Bangkok, dopo la tragedia. Si doleva dei sospetti formulati contro di lui e dichiarava di voler ricorrere all'autorità per far risaltare la limpidezza della sua condotta.

Dopo l'autopsia il teste continuò a ritrovarsi col Grande e insieme formularono persino l'ipotesi che la signora fosse perita per mano di un cinese affiliato a qualche setta antigiapponese. E ciò a causa della politica filogiapponese che faceva il nostro paese.

E dopo aver dato particolari circa le spese fatte dal Grande in occasione del matrimonio (circa 100 mila lire) e sulla sua richiesta di ottenere da parte della famiglia Virando una quota-parte di quelle fatte per il trasporto della salma, il teste conclude:

— Voglio aggiungere una circostanza: quando si ebbe l'altro processo, fu in molti l'impressione che ci fosse stato una certa pressione di natura politica. Ho saputo in questi giorni dal cav. Gustavo Magnetti, che il conte Avogadro, garzarca fascista, ucciso poi nei giorni della insurrezione e che soleva allora nella Corte come nessuno, ebbe a dichiarare esplicitamente che Ciano aveva comunicato di non preoccuparsi della sorte del diplomatico che compariva in assise.

— E' molto male informato — osserva l'avv. Villabruna.

— Ma che importanza ha tutto questo per la causa? — interviene il Presidente, mentre Grande accenna a voler parlare.

Sin dal giorno della nozze

— Mi duole, dice concitatamente, che si parli in questo processo una nota politica. Ma desidero che sia messo agli atti che io non ho mai parlato con Ciano...

— C'è tuttavia agli atti, gli ricorda il Presidente, un vostro memoriale indirizzato a Ciano. E' inutile che stiamo a leggerlo, ma c'è...

Imp.: — Sono otto anni che sono in carcere...

La protesta di Grande è sottolineata con commenti ironici dai banchi della P. C. I difensori protestano mentre l'avv. Villabruna ribatte all'indirizzo dell'imputato:

— E noi abbiamo perso un figlio per opera di lui.

Avv. Allegra (dif.): — E noi la moglie...

Avv. Villabruna: — Non permetto che si speculi sulla nostra sventura.

Il teste è congedato e viene alla pedana l'insegnante Maria Pistone, abitante a Rivarolo C. Ella ha il fratello a Bangkok, che la informò epistolarmente del dramma e la richiese di inviargli le notizie che circolavano a Torino. Nelle sue lettere il fratello narra che la signora Grandi, confidandosi con delle conoscenziali, aveva dichiarato di non aver rapporti col marito, col quale, tuttavia, affettava di andare d'accordo.

Pres.: — E voi cosa gli avete scritto?

— Tutto quello che sentivo dire.

E fra le cose che la teste ha sentito dire è questa, che Grande non sia normale. Chi ebbe a dirglielo fu il dott. Gaudio, ospite con altri ufficiali in casa sua durante le manovre del '39. Secondo il Gaudio il Grande avrebbe una indifferenza costituzionale per il bel sesso, a causa di un'anormalità fisiologica. Senonchè la cosa è contestata dalla difesa e smentita dallo stesso dott. Gaudio, di cui viene letta la deposizione resa in istruttoria. Se ne conclude che la teste deve aver frainteso.

Si leggono ora le deposizioni rese dai testi che non si sono presentati e che non possono comparire. Il dott. Giovanni Galetti era il solo medico italiano a Bangkok e, quando fu interrogato, espresse la sua sorpresa per non essere stato chiamato in causa Grande il giorno del dramma. Aggiunge di non credere che il console Bove corteggiasse la signora Virando si incontrò all'Oriental Hotel al suo arrivo a Bangkok. La povera morta si dimostrava entusiasta della libertà di cui — diceva — godeva la donna in America e, fra l'altro, delle ampie possibilità che le erano elasticate per ottenere il divorzio. Ma la teste lo osservò che erano i cinesari a presentare un tal ritratto della donna americana. In realtà la vita della donna americana è molto più seria e giudiziosa. La signora Green fece visita qualche volta alla povera signora. In ultimo la trovò col viso tumefattosi contratto e attribuì questo alla incipiente maternità. E la Green concluse esponendo l'opinione che la fine della povera signora nascondia un grosso mistero.

E l'udienza si chiude con la lettura della deposizione resa dalla suocera e dalla moglie del dott. Muggia: Giuseppina Ragazzone Lattes e Stella Muggia Ragazzone. Riflettono circostanze già note e rimettono in scena la protesa accusata del Grande e la sua indifferenza per le donne. Informatore su questo particolare sarebbe stato l'avv. Vittorio Vercellino. Ma anche questi, come il dottor Gaudio, assentisce.

Francesco Argenta

L'imputato (a destra) con uno dei difensori, l'avv. Giulio.

CRONACA CITTADINA

L'ONDATA AL RIALZO CONTINUA

L'aumento dei prezzi nel corso di una settimana

Patate da 24 lire al Kg. a 32 - Burro da 870 a 910 - Olio da 850 a 950

Per l'ennesima volta si è riunito ieri pomeriggio il Comitato provinciale dei prezzi allo scopo di esaminare la situazione alimentare della città. Esso si riunirà di nuovo domani sotto forma di assemblea, cui parteciperanno i rappresentanti dei produttori e dei grossisti per ogni genere di prima importanza. Non sappiamo evidentemente quante volte si è radunato il Comitato nè per quante ancora si adunerà. E' certo però che le sue discussioni non interessano più, tanto dal lato orientativo che da quello tecnico.

In questa ultima settimana abbiamo assistito al fallimento di molte iniziative: crollato il sistema dei calmieri nel giro di pochi giorni, naufragato sul nascere l'accordo dei Latini presi ogni adottato di volta in volta dall'A.C.T. ed osservato con cautela e scrupolo dagli altri commercianti. Il fatto nuovo è costituito dall'improvviso abisso avvenuto in due o tre giorni. Come se i cartellini con i prezzi delle derrate si cambiassero in una notte: ci si corica, per fare un esempio, con la tariffa delle patate a 24 lire al chilo e ci si risglia con le patate a 32.

E' senza dubbio un giochetto di cui non ci rendiamo conto. Quali le cause? Le autorità accusano gli speculatori, gli operai i grossisti, questi i produttori; vi sono anche gli uomini pratici che contengono trattarsi d'uno dei tanti modi con cui i lavoratori accettano gli emolumenti salariali prima di usufruirne.

Diamo i prezzi di mercato liberi ostensati all'inizio e alla fine della settimana tenuta chiusa:

Prezzi di lunedì-martedì: patate 24, noce 22,50, burro 870-880, olio 850, vino 55-61 (*rimanente vino di 9 e 10 gradi*).

Prezzi di venerdì-sabato: patate 28-32, noce 26, burro 900-910, olio 900-950, vino 58-68. *In quanto alla carne i prezzi si sono mantenuti sulla scala ventisei dalle 450 alle 600 lire, ma non è solo una impressione se diciamo che, in questo caso, è peggiorata la qualità.*

Ed ecco ciò che hanno detto tecnici alimentari di indiscussa autorità e fiducia:

Patate: *Aumentano per tre motivi: i contadini avevano accettato il prezzo di 15 ed ora vogliono 20-22; nelle province di produzione Alessandria e Cuneo permangono i blocchi — ogni esportatore deve versare ai centri locali di 30-40 per cento delle partite ad un prezzo inferiore a quello di costo, maggiorando quindi il valore del 60-70 per cento residuo; nel mese di ottobre le corse agli accaparramenti ha segnato una punta da parte di grossisti, industrie e spacci aziendali.*

Uova: *Ci troviamo nella fase stagionale in cui la produzione diminuisce. La scarsità si accentuerà sino a dicembre. Nell'Anno scorso le uova giunsero sino a 20,50 Pasqua; quest'anno toccheranno certamente le 30-32. La crisi è accentuata da una impressionante morìa di pollini; secondo voci che corrono fra i contadini ciò dovrebbe da certe sostanze venefiche contenute nei concimi chimici attuali.*

Un fatto inspiegabile rimane l'attività l'avversione che dimostrano le massaie verso le uova in polvere dell'UNRRA. Ne abbiamo ancora 1200 q.li pari a 12 milioni di uova fresche e sono disponibili al prezzo di 28 lire la busta di cinque uova. E' una scorta che non sappiamo come utilizzare. La sua importanza è provata dalle richieste di acquisto chè la Svizzera ha già avanzate: si pensi che in Svizzera le stesse buatine vengono a costare l'equivalente di fr. 1,15 cioè a 120 lire nostre.

Burro e olio: *I prezzi aumentano ancora perchè stanno tributari di altre regioni. Gli acquisti avviati dai commercianti per l'olio del meridione sono stati sospesi in attesa della disciplina nazionale annunciata dal Governo.*

Vino: *Lo sbalzo di prezzo è fenomeno temporaneo dovuto al passaggio dalla vecchia alla nuova produzione. Nei prossimi mesi si dovrebbe avere un ribasso, a condizione che il mercato non venga turbato da elementi estranei. Si attende in ogni caso la stabilizzazione dei prezzi nei mercati del sud.*

Per concludere, veniamo a un frutto di stagione: la castagna. Nei nostri negozi costano 70 lire il chilo; a Susa, sono di produzione, la stessa qualità viene venduta a 35. Una simile differenza non è giustificata se non dal trasporto. Ma una tariffa di 70 centesimi al chilometro per ogni chilo non è un po' troppo elevata?

CINEMA

Alla deriva, di R. Ipsen.

Fra i cinema ancora e sempre minorenni quello danese è modesto e coccolone. Ogni anno, prima della guerra, mandava a Venezia un film, immancabilmente relegato in uno stracco spettacolo pomeridiano; pochi spettatori, parecchi sbadigli; ma l'anno dopo, puntualmente, il film danese ricomparivo, ah migliore ai precedenti. *Alla deriva* apparve al Lido non ricordo se nel '37 o nel '39; e non si comprende perchè proprio ora lo abbiano tratto dal polveroso scaffale dove dormiva. E' un film mediocre, con alcune pretese tipiche del dilettante. E fra queste naturalmente, c'è quella di considerare casi abnormi. Si tratta della giovane moglie d'un avvocato, colpita da un'improvvisa e totale amnesia, e trascinata, inconsciente, suo malgrado, a vivere in ambienti di malavita; sarebbe non breve narrare come la vicenda si concluda. Ma ciò non ha molta importanza, chè i casi dei film sono sempre, ingenui e corrivi.

m. b.

Messa dell'artista

Stamane alle 11 nella chiesa di S. Teresa, durante la Messa dell'Artista, faranno la questua per gli artisti bisognosi Bianca Ricci ed Eva Magni.

PREMESSA AD UN CONVEGNO

Gli agricoltori lamentano troppi vincoli e tributi

La questione del latte va riesaminata

Si riunirono stamane nel teatro del Collegio S. Giuseppe gli agricoltori della provincia, per discutere i problemi che agitano la categoria. Evidentemente non sono contenti dell'attuale sistema economico e c'è pienamente comprensibili e pronti a fronteggiare i loro doveri verso la società e lo stato » — come ci ha dichiarato il presidente della Associazione — chiedono che, appena possibile, vengano almeno alleggeriti i vincoli che ancora gravano sulla produzione ».

Inoltre gli agricoltori fanno voti perchè venga dato il massimo incremento alla fabbricazione dei concimi chimici e sia concessa la relativa libertà di vendita ad un prezzo equo e compatibile con quelli fissati per le principali derrate.

I contribuenti imposti dallo stato e dagli enti locali, costituiscono poi una questione della quale gl'interessati sollecitano una pronta risoluzione, perchè la somma dei tributi pesa sia adeguata alla effettiva possibilità economica dei contribuenti. Per l'alimentazione degli animali di bassa corte, occorrerebbero che venissero concesse speciali trattenute di granturco, così pure per i suini ed i bovini in genere, al fine di ottenere una maggior produzione di grassi e di carni.

Malgrado le recenti concessioni del ministro Segni, gli agricoltori chiedono maggiori quantitativi per ettaro di grano da semo ed una aggiunta all'attuale spettanza per l'alimentazione familiare.

Il problema del latte, infine, interessa non soltanto i produttori ma anche i consumatori e, « onde possa essere raggiunto un miglioramento nella qualità, quantità e distribuzione » gli agricoltori chiedono alle autorità che la questione venga nuovamente esaminata e discussa. Evidentemente la costituzione del « Centro comunale di raccolta » non ha trovato eccessivi consensi, vasi dai produttori, vasi dai consumatori. In questo primo periodo di attività — come ci assicurano dagli esperti — si è potuto infatti constatare che l'approvvigionamento medio del latte venduto dal 3-4 per cento, non è mutato, mentre per la rotazione della riserva presso il Centro stesso, il latte distribuito ha minore freschezza. Nessuna bonifica particolare inoltre, (pasteurizzazione, standardizzazione) viene effettuata presso il Centro comunale al che la carica batterica è causo mai aumentata in quanto il latte viene raccolto in grossi recipienti e perciò tutta la materia liquida può restare contaminata. L'impossibilità di consegnare al consumatore il prodotto in bottiglie, e l'uso del « bidoni », consente una eventuale, adulterazione del prodotto, prima della vendita. Provvedimenti sono stati presi proprio in questi giorni, contro diversi trasgressori alla disciplina di consumo. L'improvvisa carenza di latte poi verificatasi non appena ha iniziato il funzionamento del Centro, ha reso necessaria la « prenotazione » ed una conseguente perdita forma di tesseramento. Dati questi precedenti che cosa ci attende tra dicembre e febbraio, quando la diminuzione stagionale della produzione ridurrà maggiormente la disponibilità del prezioso alimento? L'innovazione però al consumatore non ha portato alcun vantaggio economico poichè il prezzo di 36 lire al litro non è mutato mentre il margine di guadagno ai lattivendoli è stato ridotto da lire 6 a 4,50 al litro ed ai produttori il latte viene pagato 25 lire invece di 32.

La Federazione Sanitaria avverte che in caso di cattivo tempo il discorso di stamane, alle 10,30, coll'on. Saragat, anziché in piazza S. Carlo, avrà luogo al cinema Corso.

Fotografia della settimana è rimasto l'operaio Carlo Cimmotti fu Lorenzo, mentre lavorava nel reparto spedizioni della Fiat Mirafiori.

Mostra Arte-Moda

Torneo di Bridge «Torino contro Milano» - Ultima sfilata di modelli - Balletto della Scala

Ricordiamo che questa sera, nel salone degli Svizzeri, a palazzo reale, avrà luogo l'ultima sfilata di modelli da mattino, pomeriggio e sera — alla quale parteciperanno Case di alta moda torinesi e delle principali città d'Italia — a conclusione delle manifestazioni organizzate dall'Ente Moda per la Mostra nazionale artigiano-lavoro. Allieteranno la serata l'orchestra Allegrini e il cantante Michele Montanari.

Il successo ottenuto — e non solamente locale, poichè uomini commerciali sono stati parlamentati con l'estero — sta a garantire quello della Mostra, che il Comitato organizzatore prepara per la primavera prossima nella nostra città, e che sarà internazionale. Importanti Case di Stati stranieri hanno inviato, fin d'ora, la loro adesione alla prossima Mostra.

Ieri sera, nei saloni di palazzo reale, si è svolto un torneo di bridge che ha richiamato numerosi concorrenti di Torino e di Milano.

Ma lo spettacolo di chiusura vera e propria delle manifestazioni, si avrà domani sera al Conservatorio con il « Balletto » interpretato da quattro ballerine e da un mimo del teatro della « Scala » di Milano. I nomi di Carlo Tibaldi, il mimo, e della prima ballerina Elide Bonaglunta, Ria Legnani e Vanna Rinolfi, e della solista Camilla Gorla, bastano a costituire una particolare attrazione per coloro, e sono molti, che amano tali spettacoli. Ognuno può attendersi da un tale complesso, sotto la direzione del M° Serafini, una originale interpretazione di danze su musiche di Respighi, Camilla, Scarlatti, Bartok, Debussy, Ravel, Paulenc, Mussorgsky, Strawinsky.

L'Ente Moda, con gentile pensiero, vuole assegnare l'ingresso di tale spettacolo alle camette dei poveri dell'ospedale. Prezzo unico: poltrona numerata lire 200; posti in galleria 150; ingressi 100.

ANNONARIA

Gr. 100 di olio d'oliva a testa vengono distribuiti a partire da domani nelle solite città. Decurtazione dal tagliando n. 53 dei generi vari. Prezzo di L. 50

Latte comperato smisuratamente — una media da gr. 421 a testa verrà distribuita a partire da martedì a tutti i 5 successivi p. v. nella sola città, ai bimbi fino a 3 anni e ai vecchi oltre i 65. Prezzo richiesto e tutti distribuiti dall'A.C.T., prelevando la C. A. Decurtazione tagliando n. 20 generi vari.

Il tutto compenso verrà poco distribuito a partire da novembre e tutto il 5 dicembre p. v. nella farmacia dell'A.C.T. della città agli effetti da metalle potenziari (tab. 16), in ragione di n. 3 (tre) cartoncini per persona.

Al Carignano — Da lunedì 21 a domenica 27 Cantachiaro n. 3 con Nino Besozzi, Pina Bezzi, Enzo Turco.

La portinaia diligente

Aveva fatto pulizia nell'alloggio tutto ora scomparso

Poco dopo l'8 settembre 1943 la famiglia Recordato, abitante in via Della Rocca, era costretta, per motivi razziali, ad abbandonare Torino. Essi lasciavano molti mobili nell'alloggio e molti altri — i più preziosi, assieme a 20 pezze di stoffe e bauli di biancheria e a casse di bottiglie di vino e di liquori — nella cantina, affidando le chiavi alla portinaia. Tre mesi più tardi il figlio del Recordato, cautamente, veniva a Torino per prendere un poco di roba. Ma la portinaia, affannatissima, badava a dirgli: « Per carità! Non si faccia più vedere! Sono stati qui cinque o sei volte i tedeschi e le brigate nere! Sparisca dalla circolazione! ». L'altro, atterrito, non se lo fece ripetere: e ritornava dond'era venuto. Il 30 aprile i fascisti potevano finalmente ritornare nella loro dimora in via Della Rocca. « E il nostro alloggio? ». « Pulito! » dichiarava recisamente la portinaia. « E la cantina? ». « Pulita! ». « Meno male; non ci garba la sporcizia ».

Ma su quella « pulizia » bisognava intendersi: i locali erano « puliti » semplicemente perchè non contenevano più nulla. I mobili, le biancheria, i vini, tutto era sparito: per un danno non inferiore ai tre o quattro milioni. « Ma che è stato? ». « Non so... i tedeschi... i fascisti... non so veramente cosa... ». Infine qualcuno cattava fuori: la portinaia stessa confessava alcuni mobili da lei sottratti alla razzia. I Recordato generosamente non fecero intervenire nella loro causa la polizia e s'aggiustarono con il poco recuperato.

Ma ieri l'altro la signora passando nel cortile scorgeva rivoli di sole pezzi di sua proprietà. « Ma questa roba non era stata rubata dai tedeschi? ». La portinaia si confonderà; discendeva al piroscafo all'ufficio di P. S. Dora, intervenivano gli agenti ed operavano una perquisizione risultata fruttuosa. Delle indagini ovvie risultarono poi che la portinaia, Rosa Del Pizzo di Giovanni, aveva venduto le 20 paia di stoffe e accessori per pochi biglietti da mille. Per ora è stata denunciata a piede libero, in attesa di ulteriori accertamenti.

Richiesta di un acconto per i dipendenti dell'industria

Ieri, rappresentanti delle Camere del Lavoro si sono recati alla Unione industriali ed hanno richiesto la concessione immediata di un acconto sugli aumenti recentemente stabiliti a Roma.

Dopo una lunga discussione, essendo affiorate due diverse interpretazioni del testo provvisorio dell'accordo di Roma, le trattative sono state interrotte. Esse verranno probabilmente riprese nella giornata di domani.

Morto per asfissia

Una grave sciagura, a causa del gas, è accaduta in un alloggio di via Giolitti 68. Per una perdita della conduttura, durante la notte, rimanevano asfissiati mortalmente dalle esalazioni venefiche il sessantenne Mario Sighieri fu Cesare: in condizioni preoccupanti è stata trasportata all'ospedale la sorella.

Anche la famiglia Colio in via Milano 16 era colta ieri notte da sintomi d'asfissia per aver lasciato aperto il rubinetto. Padre, madre e figlia si svegliavano però a tempo e si salvavano.

Il lutto di un collega

E' deceduto improvvisamente in età a Roma, colto da mortale malattia l'avv. Anton Del Vecchio, fratello del collega ed amico avv. Manlio. Del Vecchio del « Popolo Nuovo », Vivissimo condoglianze.

Quello che prende gli schiaffi

Il vice-commissario Perrito della P. S. Moncarolo dava ieri un ballo sulla sua scala: nel suo ufficio era entrato, barcollando, un uomo sulla cinquantina, pieno di cerotti e facciatone e col capo adorno di un bizzarro turbante fatto di bende. Il volto portava segni di recenti percosse. Alle sue spalle torreggiava la moglie.

— Mi chiamo Diciottenne Mott, di 49 anni, nativo — dichiarava con tre R; e nessun l'uomo fosse in grado di narrare subito la sua sventurata storia.

Il Mott è sposato da quasi trent'anni. Si decise finalmente a tradire la moglie. Ma quella lo scoprì e lo cacciò con l'amante. Giulietta Capriata, di 44 anni, abitante in via Belfiore. E la ricerca di buone: prima medicazione e prime opere del farmacista. L'uscire giunse Sedelli; ma due giorni dopo torna della Capriata e la investì con una terribile sfuriata di gelosia. L'altra rispose con pugni calunniandi lo alla spettacolosa rivolta all'ancho sinistro: occhio nerissimo e altre fonti sopra la coiona e acqua borica. Alla sera rincasa. Ma la consorte ha saputo: le aizzando dirizzo l'uscio con una scopa. Quo rapido scatenarsi l'arsene s'abbatte sulla testa del Mott; bel colpo: rottura del cuoio capelluto.

Convegno di cacciatori

I cacciatori sopraderanno quest'oggi una loro tradizione rinnovata a convegno a Stupinigi. Naturalmente saranno della partita anche i loro fedeli compagni, i cani, per i quali è possibilità una premiazione, a seconda dei meriti conquistati e del pregio. Quanto ai proprietari ci sarà un premio unico, estraibile a sorte: un bel fucile da caccia. S. Uberto non sarà dimenticato, anzi; le reliquie del protettore dei cacciatori saranno portate in processione.

OGGI ALLA RADIO

Programma A. - Ore 10,25: Per gli agricoltori - 11: Musica da camera - 12,30: Musica da camera - 13,30: Concerti - 13,50: Dischi di musica operistica - 17,15: Musica da camera - 19: La voce dell'America - 19,15: Orchestra Feldman dir. M. Landi - 20,15: Conversazione dell'on. U. Calosso - 20,30: Revista musicale dir. P. Pavesi - 21: Orchestra R. Rinaldi - 21,30: Gruppo strumentale.

Programma B. - Ore 12: Quartetto operistico - 13,30: Pagine di E. Ravel - 14: Concerto dir. G. Cimadoro - 15: Vocalisi e concerti - 16: Musica da camera - 17,30: Orchestra Stabilmile dir. G. Lauro - 21,10: Musicisti: Concerto in mi min. per violino e orchestra (violinista Henryk Szeryng, direttore A.R.C. dir. de A. Toscanini) - 21,50: Ritratto americani

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 19-10-1946)

Torino	16	64	12	75	3
Bari	76	24	1	33	25
Cagliari	9	67	88	7	63
Firenze	71	62	3	34	59
Genova	53	80	87	9	64
Milano	76	26	15	4	39
Napoli	8	46	83	64	63
Palermo	49	20	24	18	85
Roma	45	21	25	61	49
Venezia	44	53	56	51	35

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 21 « Cantachiaro n. 3 », riv. satirico-politica.

PRINCIPE (P. Fenestra) domani 3-nung. ore 21 Orchestra Motoglia.

TEATRO CARIGNANO
DAL 21 AL 27 OTTOBRE
CANTACHIARO N. 3
Rivista satirico-politica

E' iniziata la vendita dei biglietti, nel Salone un-Stampa, via Roma.

Cinematografi di oggi e di domani

AMBROSIO: « I forzati del mare », Alan Ladd, Dandie. Ult. 22.15.

ASTOR (in Sabaudo) via Vietti: « Non tradirai con me », Greta Garbo e Melvyn Douglas.

CORSO: « Il bandito », A. Mannari, A. Magnani, Cosmopolita; U. 22.15. Vietato ai minori di anni 16.

VITTORIA: Gli amanti del sogno, Jennifer Jones, Cotton. U. 22.10.

AUGUSTUS: « Alla deriva », Ilona Wiesmann, Rennert.

F. P. « Il processo » e la sentenza di Norimberga ». Ult. 22.15.

DORIA: « La donna del peccato », Fred Mac Murray, H. Stanwyck. Vietato ai minori d'anni 16.

IDEAL: Amore insieme (Charles Boyer, Irene Dunne) Ore 15.50; 18 e 21.15 Cinem. Riviste Franco Sportelli. Ultimo film 22.10.

EDERA: « La moglie bugiarda ». Domani: « Città canta ».

FREJUS: ap. 14 « Jack Londra ». Varietà Ciabotto ore 16, 18.30 e 21.30. Platea L. 23.80. Domani ap. 14 « Vendetta di gaia » e « Fredo ni di, Il Pese ». Var. Bodri ore 17 e 21.30. Platea L. 20.

DORA: « Carmen » e Riviste alle ore 15, 17 e 21.30.

Domani: « Frankenstein ». Karloff.

NORD: « Immortale leggenda ».

Domani: « L'uomo invisibile ».

PIEMONTE: « Nessuno sfuggirà ».

Domani: « I due avventurieri ».

OLIMPIA: Scandalo al villaggio.

Dom.: « Amore e tempesta ». Ult. 22.15 vie.

MANZONI: « Fronteiera dell'Indiana.

Domani: « Sotto la maschera ».

S. PAOLO: Sempre nel mio cuore, Dom.: « Tempesta ». Jean Gabin.

ITALIANO: Una ragazza per bene? Dom.: L'uomo venuto dal mare.

Vittorio Emanuele: Avventura al Marocco

RADIUM: « I Crociati » e Varietà.

Domani: « La via nuda » e Var.

ALFIERI: « Partita d'azzardo ». Var.

OZEON: « Tempo sospeso Tarzan ».

Domani: « Compagnie F. ».

IRIS: « Il diavolo si converte ».

Domani: « Prince si Rita ».

MONVISO (c. Palermo 55): « Il Zoro sotto gli occhi ». Lotti, Gora.

Domani: « Santo Rebel ». Rossi.

SPEZIA: « L'uomo in grigio ».

LAGHETTO: « Il segno di Zorro ».

VOX: « Il cavaliere mascherato ».

Domani: « L'ragazzo dell'oblio ».

Lucchesi: Grande silenzio. U. 22.

Domani: « Zarzuela, Bébé Custer.

COLOSSEO: « L'idiota delle folle ».

Domani: « Marinai allegri ».

ASTRA: « Noi siamo le colonne ».

Domani: « Carnevale d'amore ».

ROMANO: « Il re dell'arena ».

Domani: « Mirraglia ». Orbak-Crock.

TORINO: « Le signore Minivar ».

Cp. emiliana: Gipperella Gorzon e Walter Pidoreo. Grande successo.

LUX: « Bionda fragola, Rita Hayworth, O. De Havilland, Cagney.

CINE-TEATRO IDEAL

Charles Boyer e Irene Dunne una celebre coppia che il pubblico ha rivisto con infinito piacere, anche gli ottimi protagonisti del film

ANCORA INSIEME

che continua con successo nelle sue repliche.

Sulla scena: *Franco Sportelli* e la sua Compagnia di Riviste.

Domani debutto della Compagnia « Nino Vini - Carlo Barbetti - Guglielmo Inglese » nella rivista in due tempi di Biello - Follia d'Oriente ». Partecipano allo spettacolo anche

LE TRE SORELLE HAVA

ed il *Balletto Wichi Mexes*.

Sullo schermo una bella commedia italiana « Lo sbaglio d'esser vivo » interpretata da *Vittorio De Sica, Gino Cervi, Ivo Miranda.*

E' IMMINENTE A TORINO

l'attesissimo ritorno di

ERROL FLYNN

in un film epico e avventuroso

colossale

LO SPARVIERO DEL MARE

Altri interpreti:

Brenda Marshall - Claude Rains

Flora Robson,

LO SPARVIERO DEL MARE

è uno degli autentici « giganti dello schermo » con i quali la *Warner Bros* celebra quest'anno il ventesimo del film sonoro. Ne è regista il maggior artefice di film spettacolari che vanti Hollywood, lo cioè *Michael Curtiz.*

IMMINENTE al VITTORIA

una grande esclusività Ellis

LE VIE DEL PECCATO

di *Giorgio Pastina* con

JACQUELINE LAURENT

LEONARDO CORTESE

Andrea Checchi - Carlo Ninchi - Laura Gherardi

E' questo il film che rivela un nuovo aspetto dell'arte di *Jacqueline Laurent.*

Era viva nella nostra memoria una Laurent ingenua e fragile (*Alba tragica*) appena tormentata e vibrante (*Addio amore*); qui ci troveremo di fronte invece ad una

JACQUELINE LAURENT

sentimentalissima, passionale, che accende negli uomini vampe di desiderio, determinando in due di essi un conflitto violento che accenna una tragedia.

LE VIE DEL PECCATO

è un film che, per la forza espressiva di interpreti, l'originalità delle trovate, la penetrante efficacia della regia, si eleva al livello delle più applaudite produzioni internazionali.

DOMANI AL LIRICO

ciclone del periodo chiaristico e della stereoscopia perfetta:

NOTRE DAME

spettacolare RKO Radio con

CHARLES LAUGHTON

e *Maureen O' Hara.* E' uno dei più grandi successi mondiali. E' la magistrale evocazione del celebre romanzo di *Victor Hugo*, con grandezza di mezzi e abilità eccezionale d'interpreti, tra i quali eccelle il Laughton, con la tremenda maschera di Quasimodo.

Fuori programma il documentario de La Settimana Illustrata sul processo di Norimberga: « Il processo e la condanna di Norimberga ».

CINE TORINO
5ª SETTIMANA

Gli orientali replicano da

LA SIGNORA MINIVER

Da domani, lunedì

APERTURA, ORE 18

SPETTACOLI DIURNI

A PREZZI RIBASSATI

allo scopo di dare a tutto il pubblico la possibilità di assistere alle visioni di questo film eccezionale.

FIELIO, FIGLIO MIO!

realizzazione cinematografica di un grande romanzo

FIGLIO, FIGLIO MIO!

interpretazione di *Madeline Carroll e Brian Aherne.*

FIGLIO, FIGLIO MIO!

attualissimo emozionante film, di prossima presentazione.

Imminente al LUX

MERLE OBERON
GEORGE BRENT
nel superfilm *Warner*
TROVARSI ANCORA
con
Pat O' Brien - Binnie Barnes
Geraldine Fitzgerald.

Libri e Riviste

IN CASA SAVOIA A LISBONA

I conti di Barre, i figli e le persone del seguito conducono una vita tranquilla e borghese nella villa di Cintra. Un fotografo, per conto del settimanale Oggi, li ha seguiti per una intera giornata.

La pubblicazione di questo eccezionale reportage fotografico comincia questa settimana su Oggi, la più importante rivista di attualità e cultura, diretta da Edilio Rusconi. In vendita in tutte le edicole, lire venti.

DAUSTTO
V. Roma 222 ang. via Cavour
LIBRI SCOLASTICI
PER SCUOLE ELEMENTARI
Medie, superiori, Istituto tecnico, Ragioneria, Geometri, Magistrali, Licei Classici e Scientifici; Istituti Magistrali, Universitari.
Bonelli d'uso,
e tutti gli Istituti Privati.

Bott. meteorologico: mass. 17,6; min. 11,4; mod. 12,3; um. 63 %; cielo coperto; piogge.

STATO CIVILE

Famiglietti Luigia m. Padelli, a. 84; Bianco Maria m. Olivero, a. 66; Ricci Anna m. Guglielminetti, a. 56; Inglese Enrico, g. 2; Gallo Edoardo, ved. Barbo, a. 78; Collini Carlo, a. 86; Vergnano Guido ved. Cavanagli, a. 76; Cormadi Alessandro, a. 42; Garda Francesco, a. 16; Frasti Antonio, a. 55; Fidotti Quilio, a. 57; Biasioli Giovanni, m. 1; Mariano Amerio, a. 66; Agosti Rosa, a. 84; Bosito Domenico m. Adami, a. 66; Rocio Maria, a. 55.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Breve malattia ragiva all'immenso amore dei suoi cari l'anima bella della

PROF. DOTT.
Margherita Garini
in Teffeietti

Con dolore inconsolabile la piangono la vecchia mamma, il marito T. Col. Tullio, la sorella Pina col marito G. Bussi-Rossbiel, la cognata, la nipote, i parenti tutti e l'affezionata Mary Bertona.

I funerali avranno luogo lunedì 21 ore 10.30. (A
Corso Regina Margherita 74.

Il 19 corr. mancava improvvisamente

Bosito Domenica v. Adami

Ne danno il triste annunzio: il figlio Alfredo e l'adorata, fratello, sorella e parenti tutti. Il funerale stamani ore 10,30 da via San Massimo 24. La Messa di settima verrà celebrata venerdì 25 corr. alle ore 8,30 nella Parr. di Santa Agnese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 54-430

Si è spento improvvisamente il

Dott. Giuseppe Fasano
Direttore della Farmacia
dell'Ospedale d'Ivrea

Lo piangono: la moglie Maddalena Canetti, il figlio Vittor Aldo, il fratello, la sorella, gli zii, le cognate con le famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. mese, alle ore 9,30, in Mongrando Biellese. (6525

Il 15 corr. è deceduto improvvisamente a Salsomaggiore l'

Avv. Cesarino Casalis

Lo scrivono: Ida col marito dott. Giacchino Mario, Gina Dentini, Evelina Quintieri col figlio Paolo, la nipoti Alina col marito Gamero Tumiotti e figlio, e Fanny Geyrro con la figliola, per volontà del caro defunto ne danno il dolorosissimo annuncio a funerali avvenuti in Carmagnola. (16057

Il 15 ottobre 1946 cristianamente mancava ai suoi cari il

GRAND UFF. ING.
Adolfo Monchetti
d'anni 79

Lo piangono: la consorte Elena Dho nati, il figlio ing. Enrico (prigioniero nel Kenia) colla consorte Elda Notaro e figli Piero ed Elena, i cognati Monchetti, Dho Mezzi Grassini, e i nipoti. (6
Napoli, via Filippo Palizzi 32.

Il 17 ottobre 1946 decedeva la Rivalta Bormida alle ore 17,30, dopo breve malattia, l'

Avv. Giovanni Miroglio

Ne danno l'annuncio la moglie sorella, il nipote e la famiglia unitamente ai parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto la presente viene pubblicata a funerali avvenuti il 18 corrente mese alle ore 10.

Si prega non inviare fiori.

La famiglia non prende il lutto.

Rivalta Bormida, 19 ott. 1946.

I Fratelli Franchini: Giuseppe, Giovanni e Maria, Imprese autoservizi in Castiglione d'Asti, annunziano con immenso dolore la morte della loro adorata Mamma

Franchini Maria n. Icardi

avvenuta il giorno 19 corr. ore 21. I funerali avranno luogo in Castiglione d'Asti lunedì 21 ott. alle ore 9,30.

La presente serve di partecipazione personale. (6

Lunedì 21 corr. alle ore 11 arriverà da S. Stefano Belbo la Cara Salma di

Giuseppe Bianco
industriale

per essere tumulata nel Cimitero Comunale di Torino. La moglie Lina Bianco e i parenti ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta funzione.

Cs. Fra. Tor. 5 - T. 45-440

Sono due anni che immensibile morte recideva a dicietto anni la fervente giovinezza dello studente

Giovanni Cenedtti
di Costantino

Egli è sempre vivo nel cuore di papà, mamma, e sorella che con immutata nostalgia Lo ricordano e vogliono che l'abbiano caro. (15656
Castelnuovo Belbo, 20 ott. 1946.

Martedì 22 ottobre, compiendosi il primo anno del doloroso distacco, nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta, alle ore 7,30, 8, 8,30, 9, saranno celebrate Messe (ore 9 solenne) in suffragio dell'indimenticabile (16014

Marocco Giuseppe Domenico

La Vedova del compianto

Marocco Pietro

il nipote Vecchietti Leone, parenti, e il personale, commossi per le onorance tributate alla memoria del loro caro defunto, che hanno dimostrato quanto grande affetto egli avesse suscitato, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al funerali, particolarmente il dott. Pacotti, signora Rossi, signorine Cerioio e il portinaio che fu sono in quel momento di grande ansia e il signor Ferrero Gigno che con elevato parole ricordò le belle doti del caro zanico.

La Messa di trigesima avrà celebrata alla Parrocchia SS. Cuore di Gesù il giorno 14 novembre ore 10 c. Regina Margherita 70.

S.A.F.F.A.

S. A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini - Milano

Si avvertono i Signori Azionisti che in esecuzione della delibera assembleare del 19 settembre 1946 avrà luogo, a partire dal 25 ottobre, l'aumento del capitale sociale da L. 150.000.000 a L. 450.000.000 mediante sottoscrizione alla pari di L. 80 più L. 2 per azione a titolo di rimborso spese e conguaglio interessi, di n. 6.000.000 azioni di categoria A riservate interamente in opzione agli attuali azionisti in ragione di 2 azioni nuove ogni azione posseduta, sia di categoria A che di categoria B.

Conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, viene ora richiesto il versamento dei primi tre decimi in L. 20 oltre le spese di L. 2, con facoltà agli azionisti di provvedere anche alla immediata liberazione totale.

L'esercizio del diritti di opzione dovrà essere effettuato, sotto pena di decadenza, dal 25 ottobre al 16 novembre 1946, presso le casse delle seguenti banche incaricate:

a MILANO — Banca Bottaghi - Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Unione - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Varesino.

a TORINO — Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale Piemontese - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Credito Italiano - Istituto di S. Paolo.

POGGIO
TESSUTI MODELLO
annuncia alla sua clientela la riapertura del negozio
VIA GARIBALDI, 13
Da lunedì presentazione di tessuti novità e qualità superiori

DAI FIORI... I PROFUMI
DAI PROFUMI... I SUONI E LE DANZE...
Lo **S. A. Paglieri,** la rinomata fabbrica di profumi e essenze di Alessandria si onora portare a conoscenza della sua spettabile clientela che il
26 OTTOBRE 1946
organizzerà una grande serata danzante prolungata negli eleganti e moderni locali del
RISTORANTE EXCELSIOR
VIA S. TOMASO, 32 - TELEFONO 53-011
distribuendo a tutti gli intervenuti pacchi dono.
Alla festa, che sarà completata da un molto servizio di ristorante, è assicurata la partecipazione delle migliori indossatrici delle più rinomate Case di Moda di Torino tra le quali saranno sorteggiati ricchi doni offerti dalla stessa promotrice
S. A. PAGLIERI FABBRICA DI PROFUMI DI ALESSANDRIA
Per le prenotazioni dei tavoli telefonare al 53-013 oppure rivolgersi direttamente al Ristorante Excelsior di via S. Tomaso, n. 32.

"SANATRIX" CASA DI CURA
Reparti ed Ambulatori di Medicina - Chirurgia - Urologia
Ginecologia-Ostetricia - Laboratorio-Radiologia
REPARTO MATERNITA' IN VILLA SEPARATA
Per INFORMAZIONI, preventivi e PORPAIT rivolgersi all'Amministrazione Corso Giovanni Lanza, n. 75 - TORINO
Telefoni 60-020 - 60-024 - 60-026

IL MOBILIFICIO ROMA
TORINO - Via Barbaroux, n. 16 - TORINO
Troverete i migliori mobili ai prezzi più convenienti
CAMERE BAROCCO - RINASCIMENTO - RUSTICO - « 900 »
Specialità salotti ogni stile - Lavorazione propria
FACILITAZIONI - GARANZIA

1.000.000
DI REDDITO NETTO ALL'ANNO
GARANTITO
apportando capitale L. 8.000.000 per combinazione sociale sfruttamento nuovo brevetto apparecchio di vasto uso. Accettasi nel capitale suddetto valore apporto una due autovetture ottime stato
Scrivere cassetta 189 A - S.P.I. - TORINO

Pellicce AGNELLONE
ED ALTRE da L. 9000 in più
Via BRUNO BUOZZI, 10 (già 3 Genusio) - p. 1° - Torino

TELONI IMPERMEABILI
USATI MA OTTIMI - ADATTI QUALSIASI USO
da CALDERINO - Via Mercanti, 2 - Telefono 45-339
PREZZI IMBATTIBILI
In vendita pure a
VERCELLI pres

CENTENARIO DI DE AMICIS

L'uomo e lo scrittore

Edmondo de Amicis, che dovette il suo nome di battesimo al protagonista del *Conte di Montecristo*, e — nato il 21 ottobre 1846 ad Oneglia — vide ragazzo i bersaglieri che andavano in Crimea, palpitò agli echi del '59, tentò invano di esser dei Mille, si trovò nel 1866 a Custoza, conobbe Filippo Turati bambino, e fu giornalista in Firenze capitale, e alla presa di Roma; nel suo libro più bello, e ancor oggi incredibilmente vivo, *Sull'Oceano*, ha una pagina dove l'Italia, lentamente e faticosamente formatasi, attraversa una crisi di sfiducia. Tra la folla degli emigranti, che porta con sè i rancori di un paese povero e sovra popolato, un garibaldino delusо dalla raggiunta unità, dalla corruzione politica seguita a tanti sacrifici, tormentato dal malessere sociale, si esprime con parole che potremmo ripetere, a guerra perduta, tali e quali:

«Un'Italia di declamatori «e d'intriganti, appestata an«cora di tutta la cortigianeria antica, idropica di vanità, priva di ogni grande «ideale, non amata nè temu«ta da alcuno, accarezzata «o schiaffeggiata or dall'uno «or dall'altro, come una don«na pubblica, *non forte d'altro che della pazienza del ginnasio*. Dall'alto al basso non vedeva che una pu«trefazione universale. Una «politica disposta sempre a «toccar la mano del più po«tente, chiunque fosse; uno «scetticismo tormentato dal «terrore segreto del prete; «una filantropia non ispirata «da sentimenti generosi de«gli individui, ma da interes«si paurosi di classe. E nes«suna salda fede, nessuno «monarchico. Dei milioni di «monarchici, incapaci di di«fendere prodemente la loro «bandiera, pronti a metter«si a pancia a terra davanti «al berretto frigio, appena lo «vedessero in alto. Una pas«sione furiosa in tutti di ar«rivare, non alla gloria, ma «alla fortuna... E la scuola «incamminata per le vie dei «fratelli... L'istruzione popo«lare, una pura apparenza; «non faceva che aumentare «orgoglio e ignizia, cresceva «la miseria e fioriva il de«litto...».

Questi accenti possono sorprendere chi ha in mente la immagine convenzionale dell'uomo e dello scrittore, oppur si fida dell'attestato di serità e serenità native, che a un certo punto, nei *Ricordi*, egli si diede. A guardar bene, invece, c'è un'anotività di temperamento che spiega balzi e scarti, e il dono delle lagrime, che fa luogo a scene ridicolissime come l'incontro con Alessandro Manzoni (il canto vagliardo, e l'ufficialetto singhiozzante sul suo petto), tradisce lo squilibrio. Il lettore è sovente ingannato dalla prosa stemperata e fiorita, dal tono eguale e monotono: ma questo manzoniano per cui i *Promessi sposi* erano la Bibbia letteraria, adopera sovente tinte accese, ed una scorci, che il suo maestro avrebbe disapprovato: non è solo retorica, ma sensibilità incontrollata.

Il problema critico del De Amicis è complesso: c'è l'incontro fra il romanticismo di provincia e le delizie linguaiole della Toscana; il gusto giornalistico del bozzetto e della macchietta, e l'ambizione del moralista; la passione pel mestiere delle armi, e la vocazione pedagogica. Poteva venir fuori un Tarchetti, cosi la scapigliatura e la rivolta; o *Carmela* non è molto lontana da *Fosca*, e invece, man mano, si è delineato uno scrittore per famiglie. I libri famosi, la *Vita militare*, *Cuore*, appena li tocchi, ti risvegliano memorie, e movenze stilistiche troppo note perchè tu possa scamperle, e analizzarle a sangue freddo: è come veder rappresentare *La signora delle camelie*, avendo la musica della *Traviata* nell'orecchio: non ti ci raccapezzi più. Ti rifugi negli schizzi cronistici dalla campagna del '66; ammiri le pagine di gran colore o di gagliarda eloquenza di *Alle porte d'Italia*. E anche nei racconti di viaggio, scopri la scrittura, il Baedeker, o Gautier, ricalcati e seguiti; e poi, l'effusione personale, la punta nostalgica o sentimentale, il quadro storico rivissuto e sentito, in *Costantinopoli*. Nelle molte pagine di memorie, ritratti e ricordi, la bonomia dell'artista, la sua candida visione del mondo, lo nostalgio del passato, ti fanno pensare a un Pascoli e a un Martini meno sobri ed asciutti; il quadretto di genere è sempre valso, in De Amicis, dal patetico.

La sua facoltà di svolgere i concetti più semplici ed elementari, è qualcosa di prodigioso, e di meccanico. I due volumi de *Gli amici* non hanno il mordente di un solo paragrafo di Montaigne, sono un elenco di luoghi comuni, di osservazioni frite: uno si sorprende a invocare la concisione, il tocco d'artista di La Bruyère, in quella landa desolata di pagine e pagine, tutte eguali, di cui indovini la fine leggendo il primo rigo. Nella psicologia, nelle analisioni, De Amicis affoga: infatti, l'unico capitolo che si salva, è la descrizione del funerale di un amico. Lo stesso fenomeno, nell'*Idioma gentile*, che è forse il libro meglio scritto del De Amicis, voglio dire quello in cui le sue risorse di vocabolario, e d'ingegnosità nello sviluppo di una materia arida e critica, sono davvero eccellenti. Uscendone, si capisce a meraviglia l'accusa al nostro, di MANCAR d'idee e di «fondo», di affidarsi alla cromaca e allo schizzo. Però, messo davanti a uno spettacolo, De Amicis rivaliva in salti. E la sua tavolozza era ricca di colori, la sua bravura di disegno, cospicua. Persino la tendenza moraleggiante, e le tinte pudiche e rugiadose, cadevano: *Sull'oceano* contiene pennellate e parole crude, scene inaspettatamente ardenti. E *La carrozza di tutti* è l'altra faccia di un De Amicis «populista».

Peccato che i suoi personaggi gli piglino la mano, e tendano a trasformarsi in astrazioni, o in tipi generici: anche quelli scrutati più da vicino, a un certo momento, diventano figurino da presepio. *Cuore* un risotto, ma più ancora la *Vita militare*, scirropposa e oleografica. Il Carducci, che non gli voleva bene, e non era tenero pel Manzoni e i suoi epigoni, coniò l'Edmondo il capitano, che recitava l'uffizio, nel *Canto dell'Italia che va in Campidoglio*: certo, non bisogna guardare ai gran nomi dell'Ottocento: Foscolo, Leopardi. Ma piuttosto volgersi ai novellatori, da Thouar al Collodi, ai macchiaiuoli toscani, o a Giuseppe Giacosa.

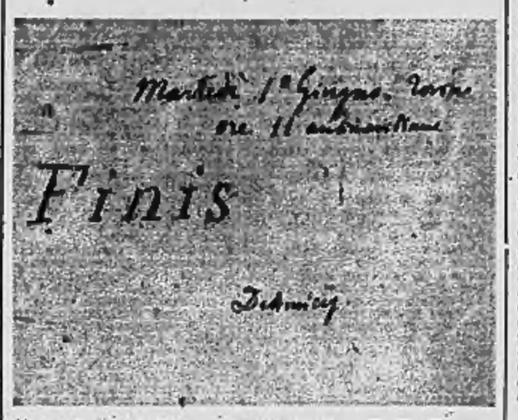
Antonio Baldini, curando una copiosa antologia desamicisiana, la quale rivela qualche imbarazzo di giudizio, ha mostrato di apprezzare i profili delle «amiche», che invece mi paiono di un Paul Bourget embrionale e slavato. Con le donne, artisticamente, De Amicis se l'intendeva poco. Cèrmola è una *silhouette*, e se la galleria di *Sull'oceano* ha i migliori esemplari, nei *Ricordi* molti fremiti o scalmane indistinte, ma nessuna figura; delle sue maestrine meglio non parlare. Una donna vera e completa, immaginata e ritratta, come, tra i suoi contemporanei, c'è nel Verga, in De Amicis non la trovate. Curioso.

E la sua fortuna è stata singolare. Parve che, nella scia dei *Promessi sposi*, l'Italia avesse spezzato i vincoli classicheggianti, ed entrasse nella modernità degli affetti e dei pensieri; e poi ci si accorse che non De Amicis, ma i veristi e D'Annunzio, sapevano imitare lo modo della *fin de siècle*. E si ripiegò allora sullo «stilista»: i critici contemporanei sono tutta ammirazione per il suo scriver bene. Eppure, la scrittura artistica e poetica è altra cosa dalla sua, che resta non molto lungi da quella di un altro ligure dimenticato: Anton Giulio Barrili, il quale non soltanto pel florito eloquio gli si apparenta. Alla fine, si constata che un apprezzamento ripercorsamente critico, che collochi De Amicis tra i minori dell'Ottocento, lascia fuori troppe doti che nondimeno hanno il loro peso, e contribuiscono a farne una figura originale e cara: il calore umano, la vivacità dei sentimenti, la nobiltà dell'ispirazione.

De Amicis scrisse, nel 1871, una fantasia sulla conciliazione col Vaticano, che doveva poi realizzarsi in modo e clima così diverso, tanti anni dopo. Egli immaginava che un coro di bimbi si levasse da piazza San Pietro e, alla loro invocazione, la finestra papale si aprisse. Quel coro di bimbi mi torna alla memoria tutte le volte che tento d'inquadrar lo scrittore fra gli altri di ragionare da critico, in sede puramente letteraria. E' un po' come la sua sarcela.

Arrigo Cajumi

La cara paterna figura.



Una cartolina postale annunziò all'editore Emilio Treves che l'ultimo capitolo di «Cuore» era stato scritto.

La carrozza di tutti

«La carrozza di tutti», uno degli ultimi libri del De Amicis, è anche il libro della Torino fin de siècle, della Torino dei tramvai a cavalli: una Torino che non potremo chiamare crepuscolare, perchè il termine è già stato ipotecato, e la diremo dunque grigia, smorta, evanescente (o l'impressione è soggettiva?). Torino, che per noi scrittori è anche romana e sabauda, Porta Palatina e Settecento — per gli altri italiani è soprattutto Risorgimento: e Risorgimento (ancora o sempre ricevuto nei toni minori, ironici e mortalgici) è anche l'ultima Torino realmente poeticamente, quella di Guido Gozzano: ma, fra le due, la Torino umbertina e decimotertiana, la Torino 1886, l'anno di Adua e della carrozza di tutti», con... verso e poco nota (o se volete, già dimenticata); e quale strana impressione mi ha fatto, in questi giorni, riprendere fra le mani il vecchio libro! Impressione penosa, tutto svanisce: i ricordi ameni della primissima infanzia si mescolano stranamente a quelle pagine, e ne son come abbuiati; fisionomi e fatti nella memoria, svolgentisi come in una piega fuori del mondo, remotissima e beata; e nel libro invece gli stessi anni, i medesimi luoghi, ah come squallidi, fantomatici e tristi: quel Galileo Ferraris, quello altro persona che anch'io conobbi, e lo ricordo come in sogno: quei carrozzoni tranviari in cui per tutto un anno lo scrittore arrabbiato andò a capo all'altro della città, a seguir mille trame e figure ed episodi (e la trovata, non c'è che dire, era felice); quelle vie, quei vialì che sono e non sono quelli miei di allora e di oggi.

«Era il primo di gennaio 1886. Salii la mattina sul tramvai del Corso Vinzaglio, in via Roma. Per tutto il tragitto, di là a Via Garibaldi, fu un continuo salire e scendere di signore e signori, che parevan si fossero dati convegno nel carrozzone, poichè dentro e sulle piattaforme, all'entrare e all'uscire, era uno scambio di saluti, d'inchini, di lanciar di tubo e d'auguri, come in una sala di ricevimento...».

O malinconia.

Filippo Burzio

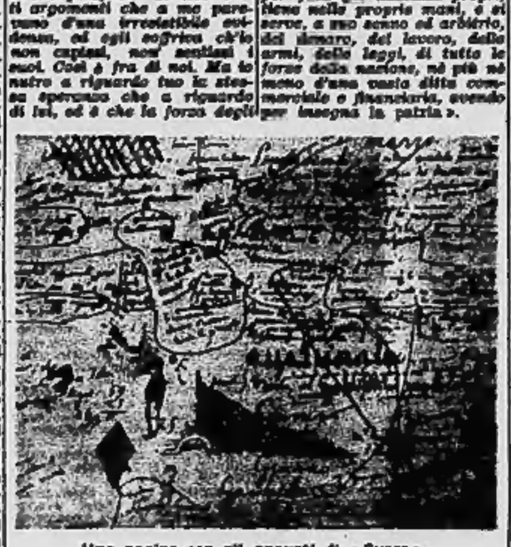
(Dal saggio: *De Amicis*)

UNA LETTERA INEDITA

La conversione al socialismo

Barbara Allason in questi giorni di rievocazione e ricordo, ha riaperto una lettera sulla quale, di mano di suo padre, sta scritto: «De Amicis». Sono lettere e biglietti di confidenza, di augurio, di condoglianza, affettuosi e gentili; lo scrittore celebratissimo ringrazia di un libro, di un dono di frutti, narra le sue impressioni parigine, si apre con fiducia, semplice e buono. Tra De Amicis e il generale Allason l'amicizia fu fraterna. E al sentimento del De Amicis aggiungeva una sfumatura la nostalgia, da lui sempre sentita, della vita militare. Ma l'anno cruciale di quell'amicizia fu il '94, quando De Amicis si accostò al socialismo, e l'Allason, che era un umanitario, ma era anche un fedele soldato del suo re, vide con tristezza quella conversione. Dovette scrivergli allora esponendo le sue idee di monarchico liberale. De Amicis rispose. E l'Allason a sua volta riscrisse, con parole che toccarono il cuore di De Amicis, sicchè i due amici, al di là delle idee, convennero in un sentimento di pietà per le classi povere e di fede in un avvenire di più alta e sicura giustizia. Pubblichiamo la lettera del 24 gennaio 1894 nella quale il De Amicis espone il modo e le ragioni del suo passaggio al socialismo:

«Non ti avrei a male se non ribattè i tuoi argomenti: mi manca il tempo e la forza fisica. Ma il rispetto: sono, dal primo all'ultimo, gli argomenti che dovetti ribattere a che ribattei uno ad uno nella mia ragione e nel mio cuore, nel corso di vari anni, (e molti altri con quelli, di indole scientifica) prima di formarmi nella convinzione in cui mi sono formato, e da cui nulla, credo, potrà più rimuovermi. Perchè tu ti lagnassi molto (e con te altri parecchi) credendo ch'io sia venuto al socialismo per la via del sentimento. Per questa via ci sarei venuto fin dalla mia natura mi ci avrebbe irresistibilmente sospinto. Ci venni dopo i quarant'anni appunto perchè dal sentimento non mi lasciai trascinare, perchè non mi lasciai persuadere che dalle ragioni e dai fatti, perchè non volli dire: — Così la penso — se non dopo aver molto pensato, dopo aver ben ponderati tutti gli argomenti degli avversari. Ti dirò, anzi, che, facendo la somma, ho dato più ascolto, per molto tempo, agli avversari che ai fautori del socialismo, tanto poteva contro le tendenze del mio cuore la forza della idea ereditaria, la suggestione delle abitudini intellettuali, l'influsso dello stato di società in cui vivo, ed anche, non te lo nascondo, la preoccupazione dei miei interessi personali. Ma, infine, ho dovuto arrendermi all'evidenza; ho sentito che non avrei mai più potuto vivere in pace colla mia coscienza nè tener fermo il sentimento della mia dignità, non dico esprimendo idee contrarie a quelle che m'avevano conquistato, ma neppure tacendo questo; le quali hanno mutato, rovesciato addirittura, tutto il mio essere antico. Ora lo comprendo che, salvo che nella pietà intensa delle miserie e dei dolori umani, noi non ci accordiamo, non ci possiamo accordare su nulla; sarebbe quindi vana ogni discussione. Io ho esperimentato questa vanità, anche con Enrico Panzacchi, — mente acutissima, dotta e serena — col quale l'anno scorso ho discusso per quattro ore di seguito intorno alla questione sociale. A un certo punto, dopo quattr'ore, egli mise un sospiro e si passò la mano sulla fronte, esclamando: — Caro Edmondo, m'avvedo che siamo come due amici che si tendono a vicenda la mano dalle due rive opposte d'un fiume: è impossibile che si tocchino per quanto allunghino le braccia. — Ed era così: lo soffrivo al vedere ch'egli non capiva, non sentiva certi argomenti che a me parevano d'una irresistibile evidenza, ed egli soffriva ch'io non capissi, non sentissi i suoi. Così è fra di noi. Ma tu mentre a riguardo tuo ti stessi speravo che a riguardo di lui, ed è che la forza degli avvenimenti, l'evidenza delle cose otterranno in parte sulla tua ragione l'effetto che gli argomenti teorici non possono ottenere. E di questi avvenimenti, di queste cose io sono così certo, che li vedo già con la mente quasi come storia passata. Potrai non persuaderti mai della parte organica della dottrina socialista e questa non la vedranno alla prova nè tu nè io, perchè siamo nati troppo presto; ma tengo per fermo che ti persuaderai della parte critica, la quale, poco o poco più, è comune a tutte le scuole riformatrici, comprese quella del socialismo cattolico, quella del Vangelo, e quella dei socialisti della cattedra: tu vedrai l'impossibilità della durata dello stato attuale delle cose, che per me ha una sola definizione: il despotismo d'una classe sociale, che, per fare gli interessi proprii, tiene nelle proprie mani, e si serve, a suo senno ed arbitrio, del denaro, del lavoro, delle armi, delle leggi, di tutte le forze della nazione, nè più nè meno d'una casta detta commerciale e finanziaria, sovendo per insegna la patria».



Una pagina con gli appunti di «Cuore».

MIO PADRE

Penso a un curioso capriccio del destino.

Mio padre, dopo aver tanto girato il mondo e accumulato la bellezza di tanti paesi, è conosciuto per ultima quella delle Alpi, e s'è fermato in quell'amore per la montagna, che è stato il primo e il solo della mia vita. Lassù, mio padre è chiuso in una esistenza spirituale, e io l'è incominciata. Lui vecchio ed io giovane, abbiamo passato insieme, lassù, i nostri giorni migliori.

E penso ancora ad un altro capriccio della stessa destino: piccolo capriccio, questo.

Mi rimangono parecchi ritratti di mio padre, ad olio, in marmo, in bronzo; ma il più rassomigliante è un ritratto, che io ho visto eseguire a Firenze dal Gordigiani, da quel grande e bizzarro pittore, che mio padre ha trattteggiato in uno dei suoi *Nuovi ritratti artistici e letterari*. E' un ritratto che mi dà veramente l'illusione della vita. Quando, ventiquattro anni dopo, l'ò ricevuto e ritirato a casa mia, è provato la fuggevole vertigine di chi assiste a una resurrezione.

Or bene: nel mio nuovo e ultimo alloggio l'ò appeso al posto d'onore, dietro al mio scrittoio: senza riflettere che lo rattrovo così — per il resto della nostra vita — di fronte a quella delle due finestre d'angolo, che s'apre sull'apparizione delle Alpi.

Quando le grandi nevicate rimbiancano i monti, o la pioggia o il vento il rimodellano in una strana limpidezza, o qualche rosso tramonto d'estate li incendia, io apro le tendine di quella finestra perchè la viva immagine di Lui li possa contemplare ancora... e rimango così, fra la montagna e mio padre, nella penombra dello studio...

Ugo De Amicis

(Da «Ilmanaccograda alpina»)

Docenti universitari coinvolti nello scandalo delle lauree

Una professoressa, era alla Mantellate, era l'organizzatrice

Roma, 19 ottobre.

L'inchiesta ordinata dal Ministero della P.I. presso la nostra Università per lo scandalo delle lauree false ha portato alla scoperta di gravi irregolarità. Tra i maggiori responsabili risulta tale Giuseppe Nazareno Polani che, in possesso soltanto di licenza ginnasiale, si spacciava per laureato in lettere ed Accademico della Partenopea. Il Polani dava lezioni private a studenti di scuole medie a cui poi, dietro adeguato compenso, forniva i diplomi desiderati. Quaranta studenti diplomati in tal modo si sono iscritti alla nostra Università. Altri falsificatori agivano invece nello stesso ambiente universitario. Costoro sono o insegnanti di scuole medie od insegnanti dell'Università.

Italia Andreani Cianfaccoli, attualmente alle Mantellate, professoressa di materie letterarie ed organizzatrice della banda ha rilasciato anche diplomi falsi degli istituti tecnici di Tivoli e di Sora.

Anche i tartufi aumentano di prezzo

Alba, 19 ottobre.

Come da molti anni a questa parte, Alba inizia domani la vendita del tartufo che dura una settimana. E' piuttosto una «fiera» del tartufo, perchè, contrariamente ai compiti essenziali delle fiere, dove, mettendo a contatto la domanda e l'offerta, quest'ultimo dovrebbe avere il sopravvento determinando un ribasso dei prezzi, con il tartufo avviene l'inverso. Durante la fiera, esso raggiunge i prezzi massimi, in contrasto con un periodo che è della massima abbondanza. Fino a ieri, i tartufi potevano costare da 200 a trecento lire l'etto. Domani costeranno 500 lire, ma c'è chi non dispera di vederli ancora aumentare. La gara per accaparrarseli è febbrile e combattuta a biglietti di banca. Il tartufo di Alba è molto pregiato, specialmente all'estero, e specialmente in commercio, perchè, tenuto alquanto in compagnia di tartufi volgari, comunica loro il proprio aroma, ma non definitivamente, per quel tanto che basta alla vendita.

La festa del tartufo ha una cornice di gala, dove tutto quel che può concorrere al movimento ed all'allegria è messo in atto. C'è una gara di bocce, balli e veglie, opere liriche, una corsa degli asini e una sfilata di regionette con l'elezione della «Il Regionetta delle Langhe», corredata da ventimila lire di premio. Accanto al divertente, l'utile, con una mostra di animali domestici, un congresso alberghiero, convegno di allevatori di api e di bachi da seta, premi per bovini ed equini di eccezione. C'è anche un torneo di bridge, organizzato da Torino-Bridge, sodalizio infaticabile nello sforzo di rendere popolare questo gioco moderno.

Ci saranno due premi per il più bel tartufo. Il primo, alla prima mostra, è di 10.000 lire. Il secondo, alla seconda mostra, è di lire 20.000. Un invito quindi a non avere fretta; e, in definitiva, fra tanta festa, è onorata anche la filosofia.

a. a.

Incontro con Achard

Mentre a Milano si attende la "prima,, mondiale del "Cavallo a dondolo", il commediografo parla di Goldoni, di Pirandello, dell'esistenzialismo, e - cosa difficile - del teatro comico

Milano, 19 ottobre.

Sono all'ultimo, all'Excelsior, tra il secondo e il terzo atto di Domino, l'autore Marcel Achard comparve inatteso alla ribalta e tenne un breve, garbato ed applaudito discorso, elogiando il nostro teatro, in particolare Pirandello, ed elogiando gl'interpreti di quella sera, cioè Ruggeri, Tofano, la Ferrati e Carraro. Avrebbe dovuto elogiare anche Renato Simoni, che nove giorni prima, con la sua precisissima e saggia informazione, aveva rammentato che la prima di Domino a Milano risale al 1933 (Teatro Manzoni; interpreti: Ruggeri, la Borboni, la Marchiò, Bival e Carnabuci). Adesso spero che elogi anche me, che rammento con precisione ancora maggiore la sera; era la sera del 10 gennaio 1933, martedì, Sant'Aldo eremita.

Peccato che io non abbia fatto sfoggio di tanta informazione ieri sera, mentre conversavo con Achard nel bar dell'albergo. Ma non potevo; Achard, che è oltre i quarant'anni, di pochi capelli e molta cordialità, basso e grassoccio, assomiglia troppo a un mio professore di latino, e dapprincipio mi tenne involontariamente in soggezione. Dopo un po' il suo bel francese mi rinfrancò (il mio professore era pugliese, come altre negato per nascita alla lingua di Pascoli e di De Gaulle); e il sorriso smaliziato, e gli occhi lieti dietro gli occhiali anormemente cerchiati di nero, mi rinfrancarono. Ma accolsero ormai con tanto interesse il suo discorso, che dimenticai lo sfoggio di cui sopra.

Achard è a Milano nè in missione politica nè in missione civilizzatrice: è qui semplicemente per mettere in scena al Teatro dell'Arte una commedia — Il cavallo a dondolo — che avrà Almirante come interprete principale. E' un avvenimento teatrale non soltanto per l'amore speciale che l'autore porta a questa sua pièce e per la cura con cui l'ha portata da Parigi a Milano, ma anche perchè si tratta di una prima mondiale. «Un motivo sentimentale mi ha indotto a scegliere una città italiana per la prima rappresentazione — mi spiega Achard —; ed è che questa pièce si rialaccia alla commedia italiana, a Goldoni: alla pianezza veneziana ho sostituito l'atrio di una piccola stazione francese. Qualcuno mi ha consigliato di situare l'azione in una stazione italiana, ma sarebbe stato imprudente, perchè io conosco le stazioni francesi».

«Ma come potete, Monsieur Achard, dirigere la prove se non conoscete la nostra lingua?», domando.

Monsieur Achard grande un'aria insorgolita: «Lè ho absolutèt tutti!», esclama. «Punto per punto capisco se la traduzione è gli attori rendono esattamente quello che ho voluto dire. Capisco così bene, che ho tagliato venti minuti di testo. Credo — soggiunge — che la migliore esperienza per un autore di teatro sia quella di ascoltare i suoi lavori in una lingua che non conosce».

«La peggiore esperienza per il pubblico — ribatto — è di ascoltare lavori che non capisce nella lingua che conosce».

«Ma il pubblico capisce!», esclama Achard. «Oh, se capisce!». E sembra per un momento allontanarsi, contemplare qualcosa: contempla il suo Cavallo a dondolo. «Una piccola stazione — dice — e una vicenda d'amore: è la prima volta che scrivo una commedia d'amore. Una vicenda comica, s'intende. Io considero il teatro comico il più utile, e quello di cui la gente ha oggi maggiormente bisogno; e mi sforzo di dare il gusto di questo teatro».

«La vostra tradizione sale a Molière, dunque?».

«Sì, a de Musset e a Molière; ma mi costringete all'immodestia. Cerco, precisamente, di salire da de Musset a Molière. Cerco di fare dei personaggi».

«E che cosa pensate dunque del teatro esistenzialista?».

«Non credo in un teatro esistenzialista, proprio perchè esso non crea dei personaggi. Solo Simone de Beauvoir, con Les bouches inutiles, Sartre con Huis Clos e Anouilh ci sono riusciti, ma è teatro, senza sentimento l'esistenzialismo. Nel teatro, monsieur Busconi, la letteratura muore presto, ecco perchè Giraudoux è condannato, avendo creato dialoghi squisiti ma non persone. Ecco perchè da voi d'Annunzio cade e rimane Pirandello».

«Ma noi sentiamo anche Pirandello lontano, molto lontano».

«E' un'ingiustizia. L'impressione che Pirandello sia morto è falsa. Da anni a Parigi si rappresentano drammi d'ispirazione pirandelliana; e anche quest'inverno se n'è dato uno, che non vi dico per non essere indiscreto verso un mio collega. Un autore che ha tanti imitatori non può essere morto. Sono sicuro che entro dieci anni Pirandello sarà riconosciuto come il massimo autore contemporaneo».

Achard deve un sorso d'aperitivo e improvvisamente mi domanda:

«Come crede che sarà accolta la mia pièce?».

«Bene, credo. Perchè?».

«Mon Dieu, il Teatro dell'Arte è così isolato; non vorrei che la commedia non piacesse a nessuno!».

«Ma sento, monsieur Achard. Da noi si fermano i treni a mezza strada, non le commedie». Sto per aggiungere che tutto il mondo è paese, e che in Francia, invece dei treni, si fermano le costituzioni a mezza strada; ma temo che non gradisca accenni politici.

Ricordo improvvisamente un passo di Molière, della Critique de l'Ecole des Femmes, là dove il cavalier Dorante difende la commedia: «c'est une étrange entreprise que celle de faire rire les honnêtes gens». Achard sa quant'è difficile l'impresa, ed è un po' preoccupato. Invito per lui — che non li intende — e per me, la beata sicurezza dei due signori che, accanto a noi, trattano una partita di alcuni chilometri di stoffa.

Edilio Rusconi

Marcel Achard (a destra) con l'attore Luigi Almirante.

Torino-Juventus

I bianconeri difendono il primato; i granata alla prova d'appello dopo un incerto inizio di torneo

«Chi vincerà?» è la domanda angosciosa che si pongono, in queste ultime ore di febbrile attesa, i sostenitori del Torino e quelli della Juventus, divisi, oggi più che mai, in due opposti partiti. Abbiamo detto ieri che il primo grande confronto tra le due irreducibili rivali capita, quest'anno, mentre granata e bianconeri, un mese dopo l'inizio del campionato, sono lontani ancora dal miglior grado di efficienza. La formazione juventina è in fase sperimentale, tanto che oggi per la prima volta Cesarini modifica l'assetto della difesa chiamando il «bocia a tutto fare» Magni a far coppia con Vargien e muove le pedine dell'attacco spostando Candiani all'estrema sinistra e Piola alla mezz'ala per lasciare al centro quell'Astorri che tanto favorevolmente ha impressionato nelle prime due gare del torneo. Questi cambiamenti dovrebbero dare all'undici bianconero una maggior vivacità di manovra in prima linea ed una più efficiente saldezza alla retroguardia. Diciamo «dovrebbero» perchè solo la partita dirà se il risoluzionamento operato nella squadra è stato opportuno.

Il Torino non intende invece mutare formazione. L'unica sostituzione sarà, probabilmente, quella di Loik con Martelli se l'attaccante triestino, indisposto nei giorni scorsi, non si sentirà in buone condizioni al momento di scendere in campo. Per i granata più che altro il problema è quello di ritrovare, in un incontro di tanta importanza, quella fusione di gioco che l'anno scorso era la forza della squadra e che quest'anno non è stata raggiunta ancora.

Partita difficile per entrambe le squadre. La Juventus, nonostante il mutar degli uomini, ha conservato la sua caratteristica di unità forte, quadrata, fredda, capace sempre di fronteggiare anche le situazioni più difficili. La sua classica mediana è una garanzia assoluta; è l'asse attorno al quale tutta la compagine gira con bella sicurezza. E l'attacco, ricco di uomini di valore, ha tiratori eccellenti: Sentimenti III, Vycpalek, Astorri, Piola, Candiani, sono tutti giocatori ai quali è pericoloso lasciare libertà d'azione. La incognita è costituita dalla difesa, per quanto essa appaia sufficientemente salda.

Dal Torino potremo avere tanto una prova smagliante quanto una nuova delusione. Impossibile prevedere come giocheranno i granata. Se l'estro li aiuterà saranno irresistibili, altrimenti si faranno irretire dalla manovra avversaria.

Partita di grande importanza per la Juventus che difenderà il suo primato (e classifica: prova di appello per il Torino che solo vincendo potrà non perdere il contatto con le unità d'avanguardia. Ce n'è a sufficienza per garantire che la lotta non avrà soste.

b. a.

L'inizio è fissato per le ore 15 sul terreno di corso Filadelfia. Le squadre annunciano le seguenti formazioni. Torino: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Castiglione, Rigamonti, Grezar; Ossola, Loik (Martelli), Gabetto, Mazzola, Ferraris. Juventus: Sentimenti IV; Magni, Varglien; Depetrini, Parola, Locatelli; Sentimenti III, Vycpalek, Astorri, Piola, Candiani.

Il "Monte Bianco,, a Mirafiori

Senza Veli (36), Principe Hippa (33), Senaia (35), Lucinigo (51½), Arlino (51), Acquaverda (46½), Mrsi fi (45), sono i due anni rimasti iscritti al *Premio Monte Bianco* di lire 400.000, m. 1.850. I favori del pronostico vanno ancora a Senza Veli, che potrebbe essere seguita dal compagno di scuderia Principe Hippa. Per le altre prove della giornata indichiamo: *Premio Museo Egiziano* (siepi): Pioniere, Moncalvo; *Premio Gen. Dodi* (G. I.): Lucarino, Brunello; *Premio Pinerolo*: Medi, Forel; *Premio Venanzi*: Patrizio, Papino; *Premio Mezzenile*: Palisandro, Bellatrix; *Premio Lys*: Sergio, Oggia.

Notiziario

A Cannes, ore 9, gara internazionale di marcia di Km. 25. Vi partecipano gli azzurri Liboni e Reduzzi dell'U.S. Lugano e tutti i migliori italiani: Bertolini, Kresevich, Malaspina.

A Torino, allo Stadio Comunale, ore 15, riunione atletica interregionale femminile per atlete di 2ª e 3ª Serie.

A Grenoble, oggi, campionati atletici italiani: ci Decathlon maschile e Pentathlon femminile.

Il Moto Club di Alessandria fa disputare oggi una corsa per ciclomotori e per motociclette sul percorso di un chilometro da ripetersi cento volte, lungo lo spalto Gamondio.

A cura della S.S. Audace del rione Cristo, ad Alessandria, si svolgerà oggi una gara podistica nazionale a cui parteciperanno i migliori campioni piemontesi, liguri e lombardi.

Una corsa ciclistica per indipendenti e dilettanti per la disputa della Coppa Bial 1946 avrà luogo oggi a Fezzola Fezzigara.

All'Istituto
Facchetti di Treviglio
sono aperte le iscrizioni alle Classi regolari e ai Corsi di preparazione per ricupero anni di Scuola Media, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico, Scuola Pratica di Commercio. Convitto di primo ordine.

contro
Il mal di testa
di denti, nevralgie, dolori periodici femminili e di ogni genere prendete il
Veramon
l'antidolorifico che non disturba il cuore
Società Italiana
Prodotti Schering - Milano

Durante i lavori di allestimento della nuova Sede della
PELLICCERIA
ZIGNONE & VARNIER
in via IV Marzo, 14, angolo via Milano - Telef. 43-389
la vendita delle rimaste Pellicce, nuove creazioni, Mantelli, Renards, ecc., viene effettuata presso il Concessionario
PRIMULA AZZURRA
Via P. Micca, 10 - Tel. 40-660
PREZZI CONVENIENTI

RADIO OCCASIONI
Radio 4 valvole onde medie L. 7.000
Phonola 4 valvole onde medie corte e cortissime L. 11.500
Radiogrammofono Mattelli 7 valvole Modello onde corte e medie L. 80.000
Altri apparecchi, tavolini, radiogrammofoni, nuovi e di occasione
Radio nuove, 5 valvole, onde corte e medie, da L. 12.000 in più
Laboratorio specializzato per riparazioni
PREZZI RIDOTTISSIMI
Cambio elettrovalvole L. 250
PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO
CENTRO RADIO
Via Roma 101 (cortile). Tel. 50-98r

GENITORI:
Desiderate far recuperare ai vostri figli anni perduti negli studi? Il Collegio Istituto RINASCIMENTO di Asti, via Varrone 26, diretto dall'Azione Cattolica può facilitarVi il Vostro compito. Ginnasio - Liceo Classico e Scientifico - Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri
RETTE CONVENIENTI
CHIEDETE PROGRAMMA

AUTOMOBILISTI
I nuovi ciclopi antinevo di pronta e immediata applicazione su tutti i tipi di ruote auto e camion il trovarello premio la Ditta Biella, piazza Bodoni 2. Telefono 47-033 Torino. Vi offriamo prontezza sicurezza, silenziosità senza sollevare la ruota. Vecchiere Arturo, viale Glesia Carducci, 18, Asola.
PROVATEVI

pellicco CAPPELLI PER SIGNORA
DURANDO
il più vasto assortimento
i migliori prezzi - Visitateci
TORINO - Via Roma 77 - Tel. 41-325
GENOVA - Portici XX Settembre 140 R

Finanziatore o capitalista
Uno, due milioni cerca impresa costruzioni per inizio lavori importanti e redditizi, serietà esaminata. Scrivere cassetta 114 C - S.P.I. - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA AUTOTRASPORTI
cedesi in blocco quattro milioni contanti trattative offerte a mezzo avv. Turgbil, via San Francesco Assisi, 24

Dichiarazione di morte presunta
Ad istanza degli Eredi è stata iscritta domanda per la dichiarazione di morte presunta di Giovanni Giacomo Battista fu Carlo, nato a Tigliole d'Asti il 1804 del quale dal 27 giugno 1944 non si hanno più notizie. Chiunque abbia notizie utili allo scopo è invitato a farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.
Torino, li 18 ottobre 1946.
Avv. GIACOMO RAVA

Ostetrica Abbriata-Reggo
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12
Telefono 42-104 - Via Po, n. 2

Ostetrica BELTRAME
Via Sacchi, n. 14 - 1° piano
Porta Nuova - TORINO

ANNUNCI SANITARI
Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-576
V. Bertola 25, 2° piano. Ore 9-12,30-14-18
Festivi 9-12 - Sale separate
Dr. P. ADLER - Telefono 45-686
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Ore 9-12,30 15-18

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I AVVISI COMMERC. L. 35 p. p.

ACIDO nitrico volumineso F. U. franco Torino presta consegna vendo. Scriv. SUPRA Torino, casella 170 H.

ACQUISTASI macchine scrivere e calcolatrici distinguere. Scrivere SPI, Torino, casseria 201 L. 35967

ACQUISTO qualsiasi bottiglia damigiane flaschi anche spaglisti imballanzi damigiane. Tel. 45-000.

AGRICOLTORI carradori liquidano partita carri agricoli vendiamo a prezzi ottimi garagnoni per camion ed auto qualunque tipo. Rivolgersi via Rossini 9. 29361

ALLUME cromo potassico ciorouro di calce carbone animale lavain. Gelatina alimentare dispongo prenta consumo. Scrivere SUPRA Torino, casseria 170 H. 6963

A Milano recapito corrispondenza disbrigo affari offre distinto commercialista attivezato studio contrais auto. Scrivere SPI, Milano, casella 5 C. 6951

ASSUMO incarichi acquisto automezzi materiali depositi ARAN Cazzasa; risparmierete tempo e spesa rivolgendovi: Angelotti Attilio, Cazzasa della Dalisia. 6954

BARBIANI, bilancie, affettatrici, tritocarni, tritaghiaccio, frattini, «Mondial», Sant'Anselmo 3.

BILANCE automatiche occasione cercasi Salco, via Rossini 25.

BLOCCO 500 voltgli minuno vaste vendesi. Berruti, Sant'Anselmo 1, telef. 40-806. 29926

CARLO liquido garanzia 12x1000 vendo. Telef. 46-009. 30331

CARBONI lignili ovali alla caloria, consegna pronta. Industria dettagllo. Telefonare 80-914. 30271

CAORI tamagnoni ferro adatti traino animale meccanico vendo. ATA, via Arsenale 1. 29353

CARTONE bianco cucio n. 25-30 vendesi. Ratsmodo, Chiesa Salute 90.

CROCEROSSINA visiterà accetta incaricati tecnici commerciali. Scrivere SPI, Torino, casseria 70 C.)

COMMERCIANTI industriali, per le vostre pratiche nella capitale rivolgetevi all' Azienda Italiana Commercio Intercontinentale, via Bessoriana 1, tel. 703-36, Roma, risparmierete, sarete soddisfatti e guadagnerete tempo. 7097

COMPRO vendo ricostruzione punte elicoidali frese acciaio rapido. Tabacchi, corso Umberto 63, Torino.

DISPONENDO locale mq. 80 impianto forza centralissimo cnamiglieri propongo varie combinazioni. Trattena. Scrivere SPI, Torino, casella 163 Z. 7020

DISPONIAMO immediata consegna motori nuovi e ricostruiti Fiat 626, 626, Lancia Tre Ro, Bianchi Miles. In pochi giorni apprentamo Taurus, Alfa 500-800, Mercedes. Disponiamo grossi ricambi tutti motori nazionali. Motor, telefono 56-761.

FILATI pura lana misti e antichi compro. Telefonare 47-07.)

FRAMMOLINI acquisto-vendo. Chiedere listino gratis. Scotto, Pontevecchio 3, Genova. 6196

GINEVRA recandosi accetta incarichi Società serietà. Scrivere SPI, Torino, casella 165 H. 30200

GOMME per autoveiture camion rivenditori. Roggero Podretti, Massimo 19, Torino, 60-926. 14903

INDUSTRIATTORE centrifugo diametro 500 millimetri vendesi. Scrivere SPI, Torino, casella 7 C.

INDUSTRIALI trasportatori per carico scarico spostamento macchine varie, impresa S.A.I.P., telefono 64-739. 33507

LANIERA serra 1ª scelta 58/60 offro in cambio 10/10 6/60. Carrozzeria Fiorese, Savigliano. 7058

MACCHINE maglierie compro vendo ricostruisco. Guarnero, Torino, Monte Pietà 36. 30150

MASTRO per soghe qualità extra garanzia vendo. Miglio, Castelnuovo Lange 6, Torino, telef. 35-956.

PALE picconi Rgaida Koerner. Via Lodi 38, telefono 70-772. Assortimento punte filo reti zincate.

PETTINATRICI vendo ricetta di liquido di marca conosciuta. Scrivere SPI Milano, casella 317 D.

PIASTRELLE marmo Carrara cmq. 20 25 30 vendesi. Tel. 30-706.)

SDARPE fantoletti cravatte maglierie altri articoli abbigliamento cedesi blocco circa 800.000. Scrivere SPI Torino, casella 95 H.

SPAZZOLE industriali, paste pulitori, dischi pezza. I migliori. Al, Milano, Pilo 15. 6926

TEGOLE curve occasione vendo anche piccole partite. Telef. 23-705.

TIPOGRAFIA acquista pedalina, cartanti, ottime condizioni. Favali, via Volvera 10, Torino. 15670

TORNI paralleli revolver occasione trapani aguzzivi vendo, Magnia, Artisti 29. 30771)

TRE impannatrici per gume nuove motorizzate vendonsi. Scrivere SPI Torino, casa. 73 T. 30963)

VELLUTI cotone per manoli neri colorati acquisto piccole grosse partite se convenienti. Scrivere SPI, Torino, casella 169 H. 30264

VENDESI lastre ondulate grodatite literait dimensioni mi. 1,2x2,07 a L. 900. Via Boxallard 87. 6930

VENDESI 300 stufe parigina prezzo conveniente SARIT, Mailocchi n. 35. Tel. 47-606. 29404

VENDIAMO 25 mc. circa tavoloni faggio stagionato e 500 kg. stagno in pani. Scrivere Sipra Torino, casella 107 U. 6130

VENDO migliore offerente 20 mc. circa tavoloni larice stagionati. Scrivere Teodio Giuseppe, v. Trento, Pinerolo. 30443

VENDONSI alberi trasmissioni, supporti, puleggie, motori elettrici. Rivolgersi Sales, v. Amedeo Peyron 25, Torino. 30167

VENDO quattro finestroni metri due cinquanta per tre una porta tre partite doe cinquanta per tre ottanta ferro T con vetri. Telefonare 5071- Cigliano. 30904

VENDO torni revolver presa o cambio con torni paralleli. Telefono 29-636. 70811

2 ARTIGIANATO L. 16 p. p.

FRIGORIFERI negozio doppio vendesi qualsiasi controversione occasioni. Corso Vittorio 66. 30030)

FRIZZARIN ripara cambia vende conveniente macchine per scrivere calcolatrici. 24-670, San Secondo 30. 54070

MASSAIE portando kg. 9 stracci lana, lana, otterrete kg. 2 lana filata oppure metri 6,40 stoffa lana prezzi mill corso recapiti grandi piccoli centri servizio corrieri pacchi postali. FAR, via Chivasso 9. Tel. 34-272.

MOBILIFICIO artigiano Di Lorenzo. Lungo Po Diaz 9, costruisce mobili ogni stile, vasto assortimento prezzo, rateazioni, cambi.

POLTRONE divani pelle stoffa. Spalla succ. Rotolini, Statuto 11, cortile. 30272

REALDRAGHI revisiona ripara rimette nuovi. Boerio, Pasaleogna num. 4. Telefono 20-468. 6945

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 25 p. p.

AFFARONE cedesi attrezzato mobilificio pag. 200 semestrale 650.000. Affarone, Lagrange 2.

AFFARONE. Cedesi negozio alimentari centro Savona. Poderscilli, Pallosapa 32, Savona. 6905

ALBERGO ristorante 9 camere acqua corrente, cittadina provincia, 8 km. Torino, centro industriale e villeggiatura primaria cedesi. Silvosa, Stati Uniti 100. 30018

A persona realmente competente disponente capitale, industria, affidcrebbe parte commerciale incremento esportazione mondiale articolo d'ne grande consumo. Scrivere SPI, Torino, casella 108 C.)

ARTICOLI brevettati associerei fabbricatore per lancio. Scrivere SPI, Torino, casella 70 H. 30208

ARTIGIANO bene attrezzato occorrono 100.000, massima garanzia. Scrivere SPI Torino, casella 189 H.

ASSORTIMENTISSIMO ricettario fabbricazione profumi colonie finissime vendo oppure combinazione. Scrivere Spi, Torino, casa. 44 L.

AVVIATA importante impresa edile uffici centralissimi Torino Massa conosciutissimo sistema proprio brevettato case at strade cerca socio capitalista per immediata esecuzione grandi contratti lavori Italia ed estero. Richiesto forte 500.32-to massima serietà garanzie reciproche. Scrivere SPI, Torino, casella 46 T. 30770)

AVVIATISSIMO pastificio produzione propria commerciabile drogheria alloggio cedesi miglior offerente. Scrivere SPI Torino casella 192 F.

BREVETTO importante possibilità fortuna vendesi subito. Rotiba, via Asti 31. 30072

CAFFE' centralissimo redditto netto 500.000 mensile cedesi. Scrivere Spi, Torino, casa. 60 C. 13000

CAPITALISTA disponga uno 4pa milioni associarsi per sfruttamento brevetto edile massima importanza largo sviluppo esteri. Scrivere SPI, Torino, casella 191 H.

CAUSA decesso cedesi piccolo albergo ristorante Pietra Ligure (Savona) attrezzatissimo lavoro assicurato; vicinissimo stazione e S. Corona. Scrivere SPI Savona, casella 91 B

CAUSA prossima partenza cederebbesi provincia Siena importantissima miniera ottima ligalite forte produzione vicino stazione ferroviaria presso base dodici milioni. Per maggiori dettagli Carlo Versacini, via Cennini 4, Colle d'Elsa (Siena). 30720

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio macoerie, escluai mediatori, con senza merce. Panaro, corso Stupinigi 212. 30077)

CHIAMOLLA acquisto-vendo. Chiedere listino gratis. Scotto, Pontevecchio 3, Genova. 6196

CINEVER recandosi accetta incarichi Società serietà. Scrivere SPI, Torino, casella 165 H. 30200)

COMME per autoveiture camion rivenditori. Roggero Podretti, Massimo 19, Torino, 60-926. 14903

DRAMMOLLA acquisto-vendo. Chiedere listino gratis. Scotto, Pontevecchio 3, Genova. 6196

GINEVRA recandosi accetta incarichi Società serietà. Scrivere SPI, Torino, casella 165 H. 30200

GOMME per autoveiture camion rivenditori. Roggero Podretti, Massimo 19, Torino, 60-926. 14903

IDROSTATTORE centrifugo diametro 500 millimetri vendesi. Scrivere SPI, Torino, casella 7 C.

INDUSTRIALI trasportatori per carico scarico spostamento macchine varie, impresa S.A.I.P., telefono 64-739. 33507

LANIERA serra 1ª scelta 58/60 offro in cambio 10/10 6/60. Carrozzeria Fiorese, Savigliano. 7058

MACCHINE maglierie compro vendo ricostruisco. Guarnero, Torino, Monte Pietà 36. 30150

MASTRO per soghe qualità extra garanzia vendo. Miglio, Castelnuovo Lange 6, Torino, telef. 35-956.

PALE picconi Rgaida Koerner. Via Lodi 38, telefono 70-772. Assortimento punte filo reti zincate.

ALBERGO ristorante 9 camere acqua corrente, cittadina provincia, 8 km. Torino, centro industriale e villeggiatura primaria cedesi. Silvosa, Stati Uniti 100. 30018

A persona realmente competente disponente capitale, industria, affidcrebbe parte commerciale incremento esportazione mondiale articolo d'ne grande consumo. Scrivere SPI, Torino, casella 108 C.)

ARTICOLI brevettati associerei fabbricatore per lancio. Scrivere SPI, Torino, casella 70 H. 30208

ARTIGIANO bene attrezzato occorrono 100.000, massima garanzia. Scrivere SPI Torino, casella 189 H.

ASSORTIMENTISSIMO ricettario fabbricazione profumi colonie finissime vendo oppure combinazione. Scrivere Spi, Torino, casa. 44 L.

AVVIATA importante impresa edile uffici centralissimi Torino Massa conosciutissimo sistema proprio brevettato case at strade cerca socio capitalista per immediata esecuzione grandi contratti lavori Italia ed estero. Richiesto forte 500.32-to massima serietà garanzie reciproche. Scrivere SPI, Torino, casella 46 T. 30770)

AVVIATISSIMO pastificio produzione propria commerciabile drogheria alloggio cedesi miglior offerente. Scrivere SPI Torino casella 192 F.

BREVETTO importante possibilità fortuna vendesi subito. Rotiba, via Asti 31. 30072

CAFFE' centralissimo redditto netto 500.000 mensile cedesi. Scrivere Spi, Torino, casa. 60 C. 13000

CAPITALISTA disponga uno 4pa milioni associarsi per sfruttamento brevetto edile massima importanza largo sviluppo esteri. Scrivere SPI, Torino, casella 191 H.

CAUSA decesso cedesi piccolo albergo ristorante Pietra Ligure (Savona) attrezzatissimo lavoro assicurato; vicinissimo stazione e S. Corona. Scrivere SPI Savona, casella 91 B

CAUSA prossima partenza cederebbesi provincia Siena importantissima miniera ottima ligalite forte produzione vicino stazione ferroviaria presso base dodici milioni. Per maggiori dettagli Carlo Versacini, via Cennini 4, Colle d'Elsa (Siena). 30720

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio macoerie, escluai mediatori, con senza merce. Panaro, corso Stupinigi 212. 30077)

CHIAMOLLA acquisto-vendo. Chiedere listino gratis. Scotto, Pontevecchio 3, Genova. 6196

CINEVER recandosi accetta incarichi Società serietà. Scrivere SPI, Torino, casella 165 H. 30200

COMME per autoveiture camion rivenditori. Roggero Podretti, Massimo 19, Torino, 60-926. 14903

IDROSTATTORE centrifugo diametro 500 millimetri vendesi. Scrivere SPI, Torino, casella 7 C.

INDUSTRIALI trasportatori per carico scarico spostamento macchine varie, impresa S.A.I.P., telefono 64-739. 33507

LANIERA serra 1ª scelta 58/60 offro in cambio 10/10 6/60. Carrozzeria Fiorese, Savigliano. 7058

MACCHINE maglierie compro vendo ricostruisco. Guarnero, Torino, Monte Pietà 36. 30150

MASTRO per soghe qualità extra garanzia vendo. Miglio, Castelnuovo Lange 6, Torino, telef. 35-956.

PALE picconi Rgaida Koerner. Via Lodi 38, telefono 70-772. Assortimento punte filo reti zincate.

ALBERGO ristorante 9 camere acqua corrente, cittadina provincia, 8 km. Torino, centro industriale e villeggiatura primaria cedesi. Silvosa, Stati Uniti 100. 30018

A persona realmente competente disponente capitale, industria, affidcrebbe parte commerciale incremento esportazione mondiale articolo d'ne grande consumo. Scrivere SPI, Torino, casella 108 C.)

ARTICOLI brevettati associerei fabbricatore per lancio. Scrivere SPI, Torino, casella 70 H. 30208

ARTIGIANO bene attrezzato occorrono 100.000, massima garanzia. Scrivere SPI Torino, casella 189 H.

ASSORTIMENTISSIMO ricettario fabbricazione profumi colonie finissime vendo oppure combinazione. Scrivere Spi, Torino, casa. 44 L.

AVVIATA importante impresa edile uffici centralissimi Torino Massa conosciutissimo sistema proprio brevettato case at strade cerca socio capitalista per immediata esecuzione grandi contratti lavori Italia ed estero. Richiesto forte 500.32-to massima serietà garanzie reciproche. Scrivere SPI, Torino, casella 46 T. 30770)

AVVIATISSIMO pastificio produzione propria commerciabile drogheria alloggio cedesi miglior offerente. Scrivere SPI Torino casella 192 F.

BREVETTO importante possibilità fortuna vendesi subito. Rotiba, via Asti 31. 30072

CAFFE' centralissimo redditto netto 500.000 mensile cedesi. Scrivere Spi, Torino, casa. 60 C. 13000

CAPITALISTA disponga uno 4pa milioni associarsi per sfruttamento brevetto edile massima importanza largo sviluppo esteri. Scrivere SPI, Torino, casella 191 H.

CAUSA decesso cedesi piccolo albergo ristorante Pietra Ligure (Savona) attrezzatissimo lavoro assicurato; vicinissimo stazione e S. Corona. Scrivere SPI Savona, casella 91 B

CAUSA prossima partenza cederebbesi provincia Siena importantissima miniera ottima ligalite forte produzione vicino stazione ferroviaria presso base dodici milioni. Per maggiori dettagli Carlo Versacini, via Cennini 4, Colle d'Elsa (Siena). 30720

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio macoerie, escluai mediatori, con senza merce. Panaro, corso Stupinigi 212. 30077)

CHIAMOLLA acquisto-vendo. Chiedere listino gratis. Scotto, Pontevecchio 3, Genova. 6196

CINEVER recandosi accetta incarichi Società serietà. Scrivere SPI, Torino, casella 165 H. 30200

COMME per autoveiture camion rivenditori. Roggero Podretti, Massimo 19, Torino, 60-926. 14903

IDROSTATTORE centrifugo diametro 500 millimetri vendesi. Scrivere SPI, Torino, casella 7 C.

INDUSTRIALI trasportatori per carico scarico spostamento macchine varie, impresa S.A.I.P., telefono 64-739. 33507

LANIERA serra 1ª scelta 58/60 offro in cambio 10/10 6/60. Carrozzeria Fiorese, Savigliano. 7058

MACCHINE maglierie compro vendo ricostruisco. Guarnero, Torino, Monte Pietà 36. 30150

MASTRO per soghe qualità extra garanzia vendo. Miglio, Castelnuovo Lange 6, Torino, telef. 35-956.

PALE picconi Rgaida Koerner. Via Lodi 38, telefono 70-772. Assortimento punte filo reti zincate.

SAPONIFICIO moderno macchinario nuovo cerca capitale per avvio disposto eventuale collaborazione. Scrivere Spi, Torino, casella 20 H.

STABILIMENTO nuova costruzione adatto qualsiasi industria alloggio guardiano uffici e villa. vitiliari vendesi zona Piemonte Liguria. Scrivere SPI Torino, casella 919 D.

VENDESI in Napoli oppure trattasi società avviato Istituto Chimico Farmaceutico. Rivolgersi Sanitastolo. Carlo terzo 42, Napoli. 6826

4 CASE E TERRENI L. 35 p. p.

ACQUISTASI alloggio centrale nove o dieci camere servizi anche all'ultimo piano. Telefonare 30-070.

ACQUISTASI direttamente case signorile centrale pagando massimo offerte. Angelo, Rubbocone 4.

ACQUISTASI fabbricato industriale moderno Torino circa mq. 1000 coperti. Telefonare 73-080.)

ACQUISTO affitto prezzi aggiornati, disposto riparazioni, alloggio preferibilmente precollinare. Telefonare 61-042. 30078

ACQUISTO alloggio distratto oppure affitto concorrendo spese urgente. Telefonare 30-071. 70254)

ACQUISTO case stabili-rata. Rivalgeri Gino, via Po 34. Tel. 31-702.

ACQUISTO oppure tratto cambiazione ripristino casa stabilirata centro semicentro. Ingegnere Biarin, corso Casale 76. 19099

CINEMATOGRAFO moderno sicuro affare. Telefonare 30-071. 70254)

CINEMATOGRAFO moderno sicuro affare. Telefonare 30-071. 70254)

DERMO sicure guadagno cedesi. Scrivere SPI, Torino, casa. 140 H.

DITTA' Riviera Levante cedesi importanto drogheria torrefazione caffè macchinario (tedesco importante lavoro ingrosso dettaglio, tutto. Appia Fiaminia Prezzo 2 milioni trattabile. Tel. 31-673, Torino.

DONNEGTIBILI buona posizione forte lavoro alloggio, cedesi. Urat, Gobetti 30. 6926

DISPONENDO avviato magazzino centrale licenza materiale costruzione legname lavoro e da cedersi come sopra compatente disposto collaborare. Specificare capitali. Scrivere SPI Torino, casella 61 H.

DISPONENDO capitale lussuoso locale centrale associerei abilissima lingerista ricamatrice lunga pratica biancheria fine da signora. Scrivere SPI, Torino, casella 5 F. 6191

PROFUMERIA gabbretti patrimoniale allogio centrale vendesi. Telefonare 41-481. 30268

RAPALLO cedesi eleganto negozio centralissimo. Scrivere Spi, Genova, casella 177 L. 6126

RILEVEREI esclusivamente Torino azienda impianti fornitura industriali, preferibilmente elettrotecnica, medialori esclusi. Scrivere SPI Padova, casella 42. 6930

RILEVEREI laboratorio civili, saldatura meccanica in genere. Guerrieri, via Stampatori 14. 13477

RILEVEREI negozio lusti ventiriere oppure vuoto con retro centrale semicentrale. Scrivere Spi, Torino, casa. 930 B. 13746

RINETTERI affittasi vernicicatura fuoco. Arman, corso Orbassano 16.

RINETTO deposito pentolarice licenza profumi avviato. Bogino, Madama Cristina 18. 29560

RIVENDITA pane alimentari riviera cedo causa decesso 300.000. Telefonare 64.615

SAPONI liscivo 30Gè tabbrica cedesi. Dott. Salaverano, Savona 19, Torino. 30669

SERIA azienda commerciale sviluppo lavoro cerca collaboratore 1 milione buon interesse, eventuale rappresentanza per Lombardia. Scrivere SPI Torino, casella 112 C.)

SOCIETA' locali stabilimenti presso Valentino mq. 800. Tipografia Sociale. Ormea 75. 70801

APPARTAMENTI signorili vendesi Sanremo posizione incantevole. Scriv. Spi, Milano, casella 335 A. A 47 km. da Torino villetta otto camere terreno frutteto orto non giornata vendo rivolgersi ponaeriglio draghieria. Corso Galileo Ferraris 135. 70800

CASA centrale 20 camere vendesi buone condizioni. Scrivere Spi, Torino, casella 143 P. 30096

CASA 20 camere negozi vendo 1 milione 200.000. Pietro Micca 5, Bersano. 30260

CASSINA irriqua 240 giornate grandissimo fabbricato macchinari moderni 50 bovine raccolti bloccati 27.000.000. Barbieri, Ridona 56.

CENTRALISSIMI negozi angol locali uffici vendonsi convenientissimi. Imperia, Bar. 6. Torcia 7. 15-665)

COMPRESI cascina libera 4 camere con orto distorni Torino. Scrivere SPI, Torino, casa. 793 H.

IMPORTANTE società affittarebbe lunga capitalizzione o compresebbe casa centrale 30-40 camere. Indirizzare offerte Spi, Torino, casa. 90 C.

LATTICO vende lussuosi alloggi signorili ascensore 3 6 9 camere accessori uffici semiinterruti incantevole posizione sul corso Oporto 27 (liberi gennaio) nuova ricostruzione 8.500. 29677

NEGOZIO libero con retro alloggi occupati vendonsi. Bilbao trentotto. 15723

NEGOZIO stabilirato vendesi con magazzino e diritto ricostruzione soprastante alloggio località centralissima. Scrivere SPI Torino, casella 57 H. 30071

OCCASIONE vendo casetta periferia Torino. Telef. 80-981. Rastito.

PALAZZINA bunkcon libera rustico 22.000 terreno vicinissima città vendesi. Scrivere Spi, Torino, casella 143 H.

PALAZZINA Rivoli signorile terrazzo giardino vendesi acquisendo eventualmente cascina prossima Torino. Scrivere SPI, Torino, casella 104 H. 30277

PALAZZINA signorile centralissima annesso ampio terreno basi fabbricati industriali vendesi convenientemente. Stoc. 8. Teresa 7. Tel. 50-628. 30700)

PALLETTA Barbaneschia Ceresole altra località panoramica acquisto. Scrivere SPI, Torino; casella in 12 C. 30771

PERIFERIA Ragallo vendo villetta libera signorile moderna. Mario, Malfocati 2, Torino. 30071

PERMUTO villa nuova mezza mezzagna con stabile stabilirato libero Torino. Scrivere SPI, Torino, casella 45 T. 30774)

PORTA Susa alloggi moderni accessori negozi da 3-40 camere vendesi 140.000 camera autogarage. Amministrazione Barbaroux 4.

PRIVATO vicinato corso Vercelli 188 alloggi negozi, altri negozi alloggi con terreno paraggi Gran Madre Dieri stocco 2000. Presentarsi Caffè via Po 36. 29800

TERRENO per costruzione industriale superficie metà minimo 600 mq. zona Barriera di Milano comprasi. Telefonare 21-032:)

URGE vendere casa Via Garibaldi uni negozi, uffici, alloggio libero, richiesta 9.000.000. Scrivere SPI Torino, casella 77 T. 30051)

VENDESI alloggio nel verde zona piazza Statute. Telefonare 44-856.)

VENDESI casa stabilirata Riva Porta Palazzo assolutamente centrale. Telefonare 50-498. 13791

VENDO in cascina giornate 25 unico appezzamento cascina chiusa 1.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 9.)

VENDESI da privato alloggio centrale 4 camere servizi. Tel. 71-755.

VENDESI ricostruenda casetta moderna dicianotte camere Poveri Vecchi volendo alloggi liberi duecentomila. Telefonare 50-498. 13795

VENDIAMO alloggi liberi 1 2 3 vani pagabile 60 rata vendesi accenda. Inoltrare domanda Principe Amedeo (Clotilde 10)

VENDO alloggio centralissimo 3 camere 2 mansarda (libero subito. Telefonare 51-850. 15988)

VENDO alloggio libero cameere 7 via Po, Ancelmo, corso Casale 201)

VENDO casetta 3 giornate terreno a Monteu-Roero, cambio con altra in Torino. Scrivere Spi, Torino, casella 199 F. 30048

VENDONSI appartamento piani in casa signorile centrale eccellente comodità moderne di 10 camere alloggi servizi. Volendo frazionabili in belissimi appartamenti. Amministrazione Stoc. 8. Teresa 7. Telefono 50-628. 30997)

VENDO stabile interno centrale due piani vani quattro. Tel. 41-670

VENDO villa comodità zona precollinare vicinanze Torino. Telefonare 40-801 Racetto. 15907

VILLA lussuosa ammobiliata libera comodità tram vendesi. Barbieri, Ridona 24. 15985)

VILLETTA Barbaneschia Ceresole altra località panoramica acquisto. Scrivere SPI, Torino; casella in 12 C. 30771

3 APP. TERR. E LOC. L. 25 p. p.

AFFITTASI privato vende gruppo tre case completamente 42 camere grandioso cortile. Scrivere SPI Torino, casella 10 H. 30050

3 APP. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI anche rilevando qualunque prezzo tre camere servizi libere preferibilmente Francia Bernini Ciborio. Tel. ore 11-12, 30-338)

ANTICHI fitto grazioso per signora sanina. Carri, via Veligno 40.

AFFITTASI alloggio qualtro camere cucina agghi base forza militina vicino Torino comodità tramvia. Telefonare 30-801. 70842)

AFFITTASI novembre alloggio 7 camere servizi bagno elettrico telefono località periferia. eccellente 40.000 annua buona entrata 150.000. Scriv. SPI Torino, casa. 39 T.)

AFFITTASI villa padronale centrale 25 camere più servizi giardino prossima Esitura lavori. Scrivere SPI, Torino, casella 46 C. 15940)

AFFITTO ammobiliato tre camere cucina comodità telefono tram giardino orto zona precollinare. Telefonare 40-008. 30080)

AFFITTO compro alloggio due tre camere servizi bagno piccoli Stabile Francia. Scrivere SPI, Torino, casella 182 H. 30434

ALLOGGIATEMI distratto in quartiere centrale pagando massimo offerte. Angelo, Rubbocone 4.

ALLOGGIATEMI fabbricato industriale moderno Torino circa mq. 1000 coperti. Telefonare 73-080.)

ACQUISTO affitto prezzi aggiornati, disposto riparazioni, alloggio preferibilmente precollinare. Telefonare 61-042. 30078

ACQUISTO alloggio distratto oppure affitto concorrendo spese urgente. Telefonare 30-071. 70254)

ACQUISTO case stabilirata. Rivalgeri Gino, via Po 34. Tel. 31-702.

ACQUISTO oppure tratto cambiazione ripristino casa stabilirata centro semicentro. Ingegnere Biarin, corso Casale 76. 19099

CINEMATOGRAFO moderno sicuro affare. Telefonare 30-071. 70254)

DERMO sicure guadagno cedesi. Scrivere SPI, Torino, casa. 140 H.

DITTA' Riviera Levante cedesi importanto drogheria torrefazione caffè macchinario (tedesco importante lavoro ingrosso dettaglio, tutto. Appia Fiaminia Prezzo 2 milioni trattabile. Tel. 31-673, Torino.

DONNEGTIBILI buona posizione forte lavoro alloggio, cedesi. Urat, Gobetti 30. 6926

DISPONENDO avviato magazzino centrale licenza materiale costruzione legname lavoro e da cedersi come sopra compatente disposto collaborare. Specificare capitali. Scrivere SPI Torino, casella 61 H.

DISPONENDO capitale lussuoso locale centrale associerei abilissima lingerista ricamatrice lunga pratica biancheria fine da signora. Scrivere SPI, Torino, casella 5 F. 6191

PROFUMERIA gabbretti patrimoniale allogio centrale vendesi. Telefonare 41-481. 30268

RAPALLO cedesi eleganto negozio centralissimo. Scrivere Spi, Genova, casella 177 L. 6126

RILEVEREI esclusivamente Torino azienda impianti fornitura industriali, preferibilmente elettrotecnica, medialori esclusi. Scrivere SPI Padova, casella 42. 6930

RILEVEREI laboratorio civili, saldatura meccanica in genere. Guerrieri, via Stampatori 14. 13477

RILEVEREI negozio lusti ventiriere oppure vuoto con retro centrale semicentrale. Scrivere Spi, Torino, casa. 930 B. 13746

RINETTERI affittasi vernicicatura fuoco. Arman, corso Orbassano 16.

RINETTO deposito pentolarice licenza profumi avviato. Bogino, Madama Cristina 18. 29560

RIVENDITA pane alimentari riviera cedo causa decesso 300.000. Telefonare 64.615

SAPONI liscivo 30Gè tabbrica cedesi. Dott. Salaverano, Savona 19, Torino. 30669

SERIA azienda commerciale sviluppo lavoro cerca collaboratore 1 milione buon interesse, eventuale rappresentanza per Lombardia. Scrivere SPI Torino, casella 112 C.)

SOCIETA' locali stabilimenti presso Valentino mq. 800. Tipografia Sociale. Ormea 75. 70801

APPARTAMENTI signorili vendesi Sanremo posizione incantevole. Scriv. Spi, Milano, casella 335 A. A 47 km. da Torino villetta otto camere terreno frutteto orto non giornata vendo rivolgersi ponaeriglio draghieria. Corso Galileo Ferraris 135. 70800

CASA centrale 20 camere vendesi buone condizioni. Scrivere Spi, Torino, casella 143 P. 30096

CASA 20 camere negozi vendo 1 milione 200.000. Pietro Micca 5, Bersano. 30260

CASSINA irriqua 240 giornate grandissimo fabbricato macchinari moderni 50 bovine raccolti bloccati 27.000.000. Barbieri, Ridona 56.

CENTRALISSIMI negozi angol locali uffici vendonsi convenientissimi. Imperia, Bar. 6. Torcia 7. 15-665)

COMPRESI cascina libera 4 camere con orto distorni Torino. Scrivere SPI, Torino, casa. 793 H.

IMPORTANTE società affittarebbe lunga capitalizzione o compresebbe casa centrale 30-40 camere. Indirizzare offerte Spi, Torino, casa. 90 C.

LATTICO vende lussuosi alloggi signorili ascensore 3 6 9 camere accessori uffici semiinterruti incantevole posizione sul corso Oporto 27 (liberi gennaio) nuova ricostruzione 8.500. 29677

NEGOZIO libero con retro alloggi occupati vendonsi. Bilbao trentotto. 15723

NEGOZIO stabilirato vendesi con magazzino e diritto ricostruzione soprastante alloggio località centralissima. Scrivere SPI Torino, casella 57 H. 30071

OCCASIONE vendo casetta periferia Torino. Telef. 80-981. Rastito.

PALAZZINA bunkcon libera rustico 22.000 terreno vicinissima città vendesi. Scrivere Spi, Torino, casella 143 H.

PALAZZINA Rivoli signorile terrazzo giardino vendesi acquisendo eventualmente cascina prossima Torino. Scrivere SPI, Torino, casella 104 H. 30277

PALAZZINA signorile centralissima annesso ampio terreno basi fabbricati industriali vendesi convenientemente. Stoc. 8. Teresa 7. Tel. 50-628. 30700)

PALLETTA Barbaneschia Ceresole altra località panoramica acquisto. Scrivere SPI, Torino; casella in 12 C. 30771

PERIFERIA Ragallo vendo villetta libera signorile moderna. Mario, Malfocati 2, Torino. 30071

PERMUTO villa nuova mezza mezzagna con stabile stabilirato libero Torino. Scrivere SPI, Torino, casella 45 T. 30774)

PORTA Susa alloggi moderni accessori negozi da 3-40 camere vendesi 140.000 camera autogarage. Amministrazione Barbaroux 4.

PRIVATO vicinato corso Vercelli 188 alloggi negozi, altri negozi alloggi con terreno paraggi Gran Madre Dieri stocco 2000. Presentarsi Caffè via Po 36. 29800

TERRENO per costruzione industriale superficie metà minimo 600 mq. zona Barriera di Milano comprasi. Telefonare 21-032:)

URGE vendere casa Via Garibaldi uni negozi, uffici, alloggio libero, richiesta 9.000.000. Scrivere SPI Torino, casella 77 T. 30051)

VENDESI alloggio nel verde zona piazza Statute. Telefonare 44-856.)

VENDESI casa stabilirata Riva Porta Palazzo assolutamente centrale. Telefonare 50-498. 13791

VENDO in cascina giornate 25 unico appezzamento cascina chiusa 1.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 9.)

VENDESI da privato alloggio centrale 4 camere servizi. Tel. 71-755.

VENDESI ricostruenda casetta moderna dicianotte camere Poveri Vecchi volendo alloggi liberi duecentomila. Telefonare 50-498. 13795

VENDIAMO alloggi liberi 1 2 3 vani pagabile 60 rata vendesi accenda. Inoltrare domanda Principe Amedeo (Clotilde 10)

VENDO alloggio centralissimo 3 camere 2 mansarda (libero subito. Telefonare 51-850. 15988)

VENDO alloggio libero cameere 7 via Po, Ancelmo, corso Casale 201)

VENDO casetta 3 giornate terreno a Monteu-Roero, cambio con altra in Torino. Scrivere Spi, Torino, casella 199 F. 30048

VENDONSI appartamento piani in casa signorile centrale eccellente comodità moderne di 10 camere alloggi servizi. Volendo frazionabili in belissimi appartamenti. Amministrazione Stoc. 8. Teresa 7. Telefono 50-628. 30997)

VENDO stabile interno centrale due piani vani quattro. Tel. 41-670

VENDO villa comodità zona precollinare vicinanze Torino. Telefonare 40-801 Racetto. 15907

VILLA lussuosa ammobiliata libera comodità tram vendesi. Barbieri, Ridona 24. 15985)

VILLETTA Barbaneschia Ceresole altra località panoramica acquisto. Scrivere SPI, Torino; casella in 12 C. 30771

LIMONE privato vende gruppo tre case completamente 42 camere grandioso cortile. Scrivere SPI Torino, casella 10 H. 30050

6 APP. TERR. E LOC. L. 25 p. p.

AFFITTASI locali stabilirati presso Valentino mq. 800. Tipografia Sociale. Ormea 75. 70801

AFFITTERESI terreno per magazzino lognami circa mq. 700. Scrivere SPI Torino, casella 58 H.

AFFITTO terreno cintato San Paolo Vivenone cinque Cullali. Tel. 46-114.

GERGANEI leticia cieca dimmilia metri quadrati possibilmente prossimità scali ferroviari per calderai e carpentieri. Scrivere SPI Torino, casella 127 C. 18561)

GERGANI luce 40 mq. industria silenziosa, acqua forza. Tel. 34-825.

GERGANI uno più locali 800/1800 metri quadrati piano terreno anche periferia disponi eventualmente riparlino parziali. Telefonare 46-100.

INGEGNERE professionista cerca urgentissimo centralissimi locali ufficio. Telefonare 86-005. 70806

LOCALE anche stabilirato industria cerca mq. 900. Telefonare 69-073.

LOCALE industriale mq. 150 rigattinaio libero subito affittasi pergoli Valdocco. Telef. 46-476.

LOCALE industriale superficie 200-300 mq. minima altre offici cercasi in affitto disposti rimborsare eventuali spese ripristino anche compresi. Telefonare 61-863.)

LOCALI centrali uso ufficio cercasi anche stabilir